

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus Sezione Provinciale di Messina
– Via S. Cecilia, 98 is. 115 – 98123 MESSINA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00028

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

COSTRUIAMO INSIEME MESSINA

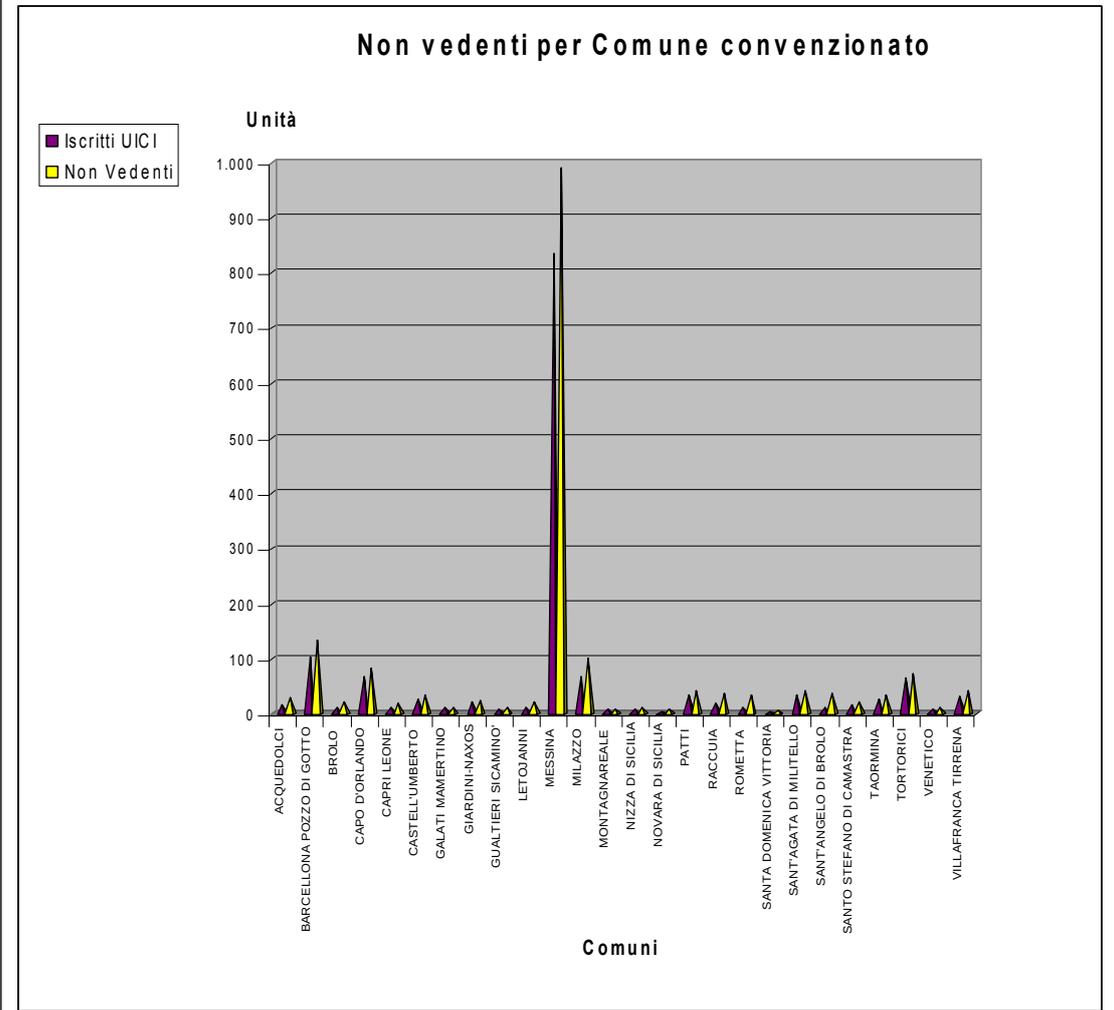
5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Assistenza disabili - A06

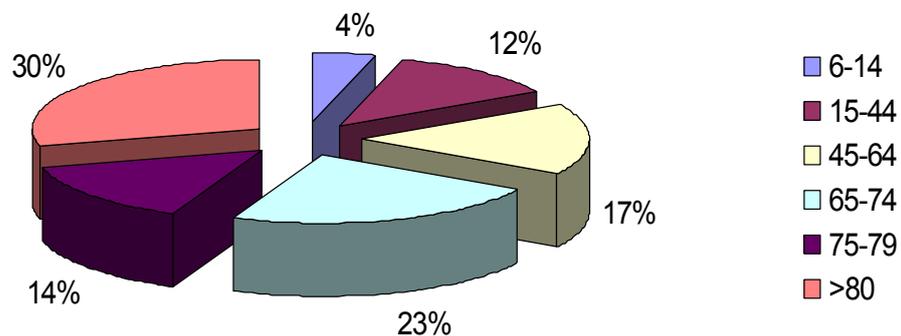
6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto di impiego dei volontari in questione, si applica in un contesto territoriale geograficamente ampio che interessa il comune di Messina. I disabili visivi presenti nel comune di Messina sono circa 1.000 suddivisi tra ciechi assoluti, ventesimisti ed ipovedenti, ed evidenziano un'ampia utenza da assistere nella loro quotidianità, attraverso una serie di servizi da prestare in ordine alle loro specifiche esigenze. Al fine di assicurare un servizio capillare e più confacente ai bisogni dei non vedenti del vasto territorio provinciale **l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Messina ha sottoscritto convenzioni con i seguenti comuni: Brolo, Graniti, Sant'Agata di Militello, Sant'Angelo di Brolo, Castell'Umberto, Giardini Naxos, Galati Mamertino, Nizza di Sicilia, Rometta, Capo D'Orlando, Caprileone, Tortorici, Santa Domenica Vittoria, Villafranca Tirrena, Montagnareale, Acquadolci, Gualtieri Sicaminò, Gioiosa Marea, Ucria, Militello Rosmarino,**

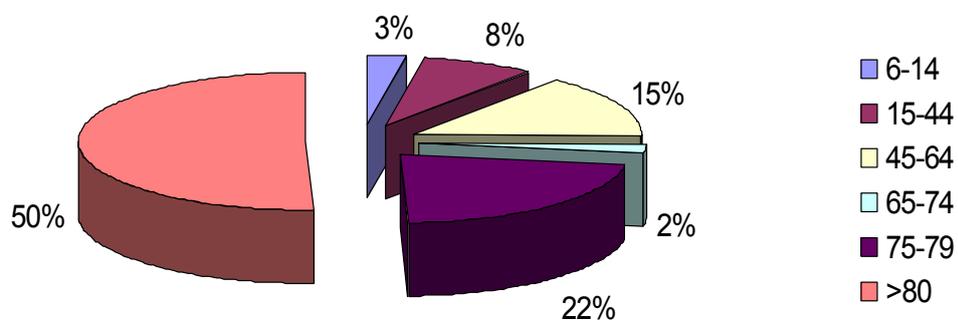
Alcara Li Fusi, Naso, Valdina, Longi, Librizzi, oltre che con l'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Messina, l'Università degli Studi di Messina (Facoltà di Scienza dell'Educazione), l'Università degli Studi di Messina (Facoltà di Ingegneria), il Centro Regionale Helen Keller, il Sindacato UIMEC-UIL Provinciale di Messina, l'Ente Parco Fluviale dell'Alcantara, l'Ente Parco dei Nebrodi, il Centro Itard Sicilia s.r.l. e la Cooperativa Sociale "Infovision" di Castell'Umberto (si allegano in copia).



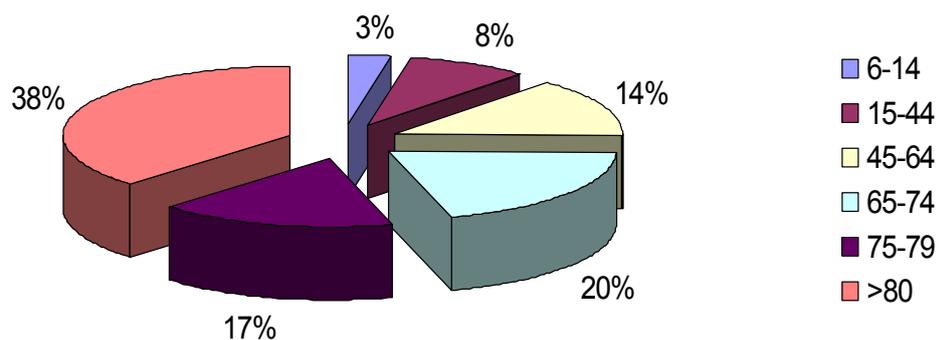
Quota disabili maschi su 1000 abitanti per fascia d'età



Quota disabili femmine su 1000 abitanti per fascia d'età



Quota totale disabili su 1000 abitanti per fascia d'età



L'Unione Italiana Ciechi, in virtù delle attribuzioni assegnatele da molte leggi ed in particolare dal D.C.P.S. n. 1047 del 1947 e dalla Legge della Regione Sicilia del 30 aprile 2001, n. 4, con il presente progetto si propone di raggiungere i seguenti obiettivi

- a) rivolgersi all'intera comunità di non vedenti del comune di Messina;
- b) riferirsi ad una vasta gamma di esigenze informative;
- c) essere compresente ed indipendente con altri servizi sociali di base;
- d) essere assicurato da operatori "ad hoc" anche se l'informazione deve essere un impegno diffuso e costante per tutto il personale;
- e) dare notizie sull'esistenza, sulla natura e sulle procedure per accedere alle varie risorse esistenti, nonché sulla legislazione pertinente;
- f) assegnare a ciascuno studente, lavoratore o anziano, un volontario per 6 giorni la settimana, per esigenze professionali o per la semplice lettura di un giornale, di una ricetta e quant'altro necessario per consentire una adeguata autonomia; ove necessario e, previa autorizzazione, utilizzare il mezzo proprio, quello dell'Ente o quello messo a disposizione dall'utente con oneri a totale carico dell'Ente o dell'utente;
- g) svolgere attività di osservatorio permanente che, mentre da una parte cura e segue la dinamica organizzativa ed il controllo dei servizi, dall'altra registra, di volta in volta, i fatti più interessanti connessi con l'espletamento dei servizi che richiedono interventi correttivi e/o integrativi;
- h) effettuare analisi e sintesi quantitative e qualitative dei dati rilevati concernenti la situazione locale nella sua globalità;
- i) quant'altro infine necessita quotidianamente i circa 1.000 (mille) soggetti non vedenti ed ipovedenti, alcuni dei quali affetti da disabilità fisiche, psichiche e sensoriali aggiuntive, residenti nel Comune di Messina, secondo una articolazione territoriale per non vedenti ed ipovedenti residenti, scaturente dai dati a disposizione di questo Ente (fonte interna Unione Italiana Ciechi e dati numerici offerti dalla Sede INPS di Messina e dall'A.S.L. n° 5 di Messina).

Dall'analisi specifica del contesto territoriale di riferimento (le cui fonti verranno più in dettaglio elencate di seguito) si evince che il comune di Messina è interessato dalla presenza di circa n 1.000 disabili della vista su una popolazione totale di 245.791 abitanti.

La sezione di Messina svolge un apprezzabile ruolo nella promozione, realizzazione e coordinamento di un'ampia gamma d'iniziativa e servizi che oggi offrono qualificate risposte ai molteplici bisogni dei ciechi nell'istruzione, nella formazione professionale, nel lavoro, così come nell'accesso all'informazione, all'ambiente e alla fruizione del tempo libero.

Per dare testimonianza dell'importanza dei servizi erogati dalla presente sezione e dai volontari risulta necessario fornire un quadro generale della realtà territoriale di riferimento.

CONTESTO GENERALE E SERVIZI ALTERNATIVI OFFERTI DAL TERRITORIO

L'AMBITO TERRITORIALE all'interno del quale il presente progetto intende operare ed analizzarne le relative caratteristiche è rappresentato dalla provincia di Messina.

I DESTINATARI del progetto sono dunque i soggetti disabili della vista così come classificati dalla legge 138/2001, identificabili sia negli alunni delle scuole di ogni ordine e grado del territorio di riferimento (*scuole con le quali la scrivente ha sottoscritto un'intesa*) nonché altri utenti disabili della vista fruitori dei servizi di

riabilitazione visiva presso l'ambulatorio dell'U.I.C.I. Onlus.

Inoltre il progetto intende a motivare *i Volontari del S.C.N.*

Infatti la partecipazione degli stessi all'iniziativa progettuale consentirà di:

- offrire uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sull'accoglienza, la condivisione e la nonviolenza. In questo modo il giovane qualifica e porta un plusvalore alle attività stesse.
- permettere al volontario di acquisire un'esperienza differenziata: una in maniera diretta, tramite lo stretto contatto con il disabile visivo, ed una indiretta, attraverso lo sviluppo di competenze certificate o semplicemente acquisite, che nel complesso potranno essere valutate positivamente anche in merito alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità, del terzo settore in genere o spendibili nella quotidianità della vita sociale;

offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso un'esperienza scelta volontariamente, volta da una parte alla crescita personale, dall'altra all'accrescimento di competenze di base specifico-professionali. Nel quadro delle finalità proprie del Servizio Civile Volontario, inteso come strumento rivolto a far acquisire ai volontari una coscienza civica, una sensibilità sociale, un'attenzione per l'altro e per il diverso, sia esso diverso culturalmente, o per sesso, o per età, o diversamente abile, obiettivo fondamentale di tale progetto è permettere l'acquisizione da parte dei giovani volontari di una educazione e di una conoscenza delle tematiche legate alla disabilità visiva.

Il contesto di riferimento qui descritto si caratterizza soprattutto per la presenza di un elevato numero di disabili della vista, che per la loro condizione di disagio psico-fisico e di difficoltà di inserimento nel tessuto sociale, necessita di un'adeguata e attenta azione d'intervento.

Dall'analisi del contesto territoriale di riferimento (le cui fonti verranno più in dettaglio elencate di seguito) si evince che la provincia di Messina è interessata dalla presenza di circa n 3.000 (tremila) disabili della vista su una popolazione totale di n 662.546 abitanti.

Tali dati si scontrano con una quasi totale assenza nel territorio di servizi assistenziali specificamente definiti per tale tipologia di disabilità e le diversificate esigenze, a fronte di una considerevole densità di barriere architettoniche che limitano fortemente l'autonomia e la libertà di movimento dei minorati della vista: come testimonia l'assenza di semafori sonori, o la mancanza sui mezzi pubblici di un sistema audio che indichi al non vedente il numero dell'autobus, il suo tragitto e le fermate.

Per questo, la scrivente struttura continua a rappresentare per i destinatari dell'intervento la sola, unica e quindi indispensabile risorsa sul territorio specifica per l'assistenza dei disabili visivi, prescindendo dall'accompagnamento personale (art.40 L.289/02) unicamente diretto ai soggetti di cui agli articoli 2 e 3 della L. 138/2001 (titolari di indennità) con particolari esigenze, servizio, peraltro, in provincia, promosso prevalentemente se non esclusivamente dalla scrivente sezione.

In breve, essere disabile visivo nel nostro territorio senza poter usufruire dei benefici di cui all'art.40 L.289/02, significa dipendere totalmente dagli orari e dalla disponibilità della rete parentale e amicale; quando questa risultasse carente, l'emarginazione sociale risulta ben più che un rischio.

Questa situazione trova quotidiana conferma nelle continue ed incessanti richieste di servizi, da parte dei non vedenti associati e non, che concorrono significativamente a

determinare il contesto specifico della domanda.

FONTI DEI DATI E CONTESTO SPECIFICO DELLA DOMANDA

Le fonti dei nostri dati di riferimento sono le seguenti:

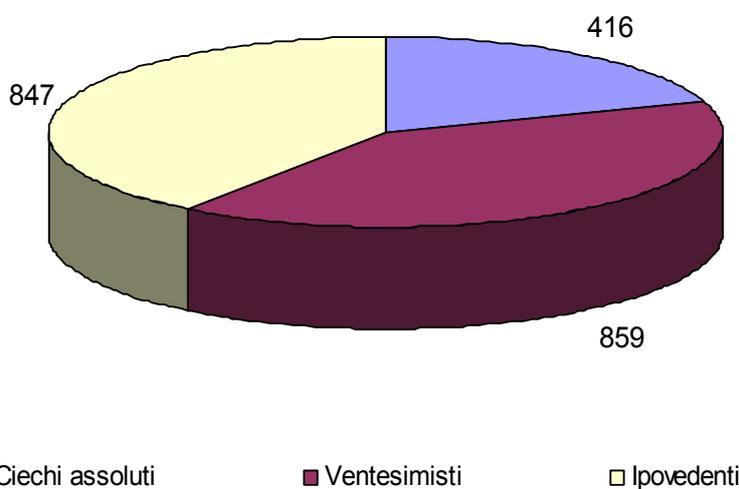
- INPS di Messina
- ASL n. 5 di Messina
- Prefettura di Messina
- Assessorato provinciale alle Politiche Sociali di Messina
- MIUR – CSA di Messina
- Indagine interna
- Database interno

Attingendo a tali fonti il quadro territoriale di riferimento in ordine alla potenziale fascia di utenza da servire con la realizzazione del progetto in questione, risulta essere il seguente:

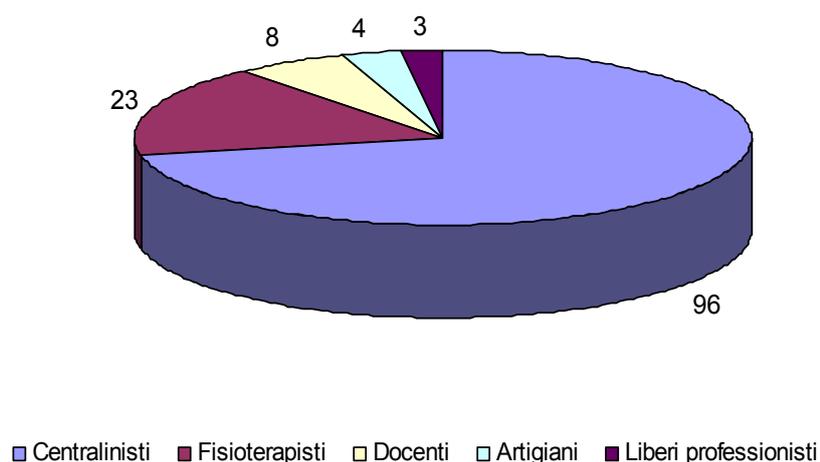
PROVINCIA DI MESSINA

N	Comune	N° Soggetti Con disabilità visiva (*)			Sesso		Età			Pluriminorati		
		Ciechi Totali	Ciechi parziali	Ipovedenti Gravi	M	F	<29	da 30 a 64	>65	M	C	E
1	Messina	347	402	239	318	670	188	452	340	2	1	5

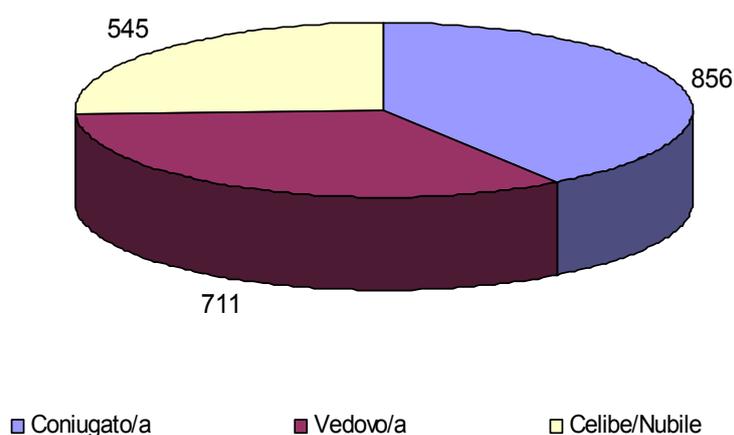
Non vedenti in Provincia di Messina per tipologia cecità



Non vedenti in Provincia di Messina per tipologia di occupazione



Non vedenti in Provincia di Messina distinti per stato civile



***LEGENDA:**

Disabilità visiva (art.2, 3, 4, 5 e 6 della. L. 138/2001: *classificazione di natura tecnico-scientifica che definisce le varie forme di minorazioni visive meritevoli di riconoscimento giuridico*)

- *ciechi totali*: soggetti con totale mancanza della vista in entrambi gli occhi o con la sola percezione dell'ombra e della luce o del moto della mano in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, o con un residuo perimetrico binoculare inferiore al 3%;
- *ciechi parziali*: soggetti con residuo visivo non superiore ad un ventesimo in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con un residuo perimetrico binoculare inferiore al 10%;
- *ipovedenti gravi*: soggetti con residuo visivo non superiore a un decimo in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o

con un residuo perimetrico binoculare inferiore al 30%.

Pluriminorazione: soggetti che alla disabilità visiva aggiungono ulteriori difficoltà nell'ambito motorio (M), cognitivo (C) o di entrambi (E) che compromettono l'area dell'autonomia personale.

PROVINCIA DI MESSINA

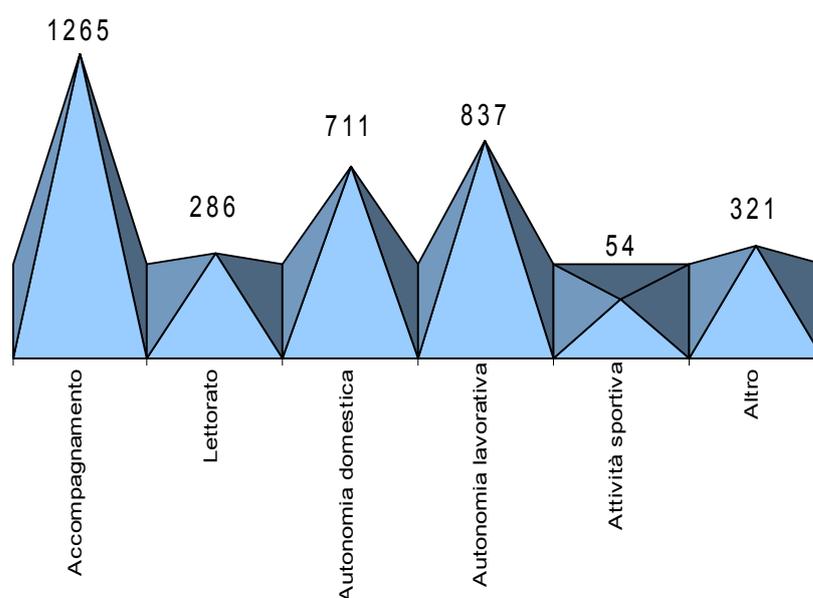
	Comuni della Provincia	Residenti	Soggetti con handicap visivo	Soggetti iscritti all'U.I.C.
1	Messina	245.791	988	816
Totale		245.791	988	816

I dati contenuti nella colonna "Soggetti con handicap visivo" riguardano i soggetti che a qualsiasi titolo percepiscono emolumenti a causa dello stato invalidante, derivante da handicap visivo, ai sensi di quanto sancito dagli artt. 2 e 3 della legge 138 del 03/04/2001.

È necessario inoltre considerare che le necessità e i bisogni dei soggetti iscritti all'U.I.C. si differenziano fra loro in base all'età, al livello di stato invalidante, tale di conseguenza sono diverse anche le tipologie di domande cui far fronte:

Numero Soggetti iscritti all'U.I.C.	Tipologia di domanda
472	Servizio di accompagnamento settimanale individualizzato
85	Accompagnamento collettivo(gite sociali, mostre, ecc..)
286	Servizio di lettorato
81	Attività ludico ricreative e di assistenza post scolastica
507	Servizio di accompagnamento personalizzato saltuario (2/3 volte al mese)
564	Servizio di autonomia lavorativa
54	Richiesta attività sportive
240	Altre richieste
765	Richiesta di materiale tiflotecnico
78	Nessuna domanda (servizio)

Indagine sulle esigenze dei non vedenti in Provincia di Messina



Risorsa sul territorio

U.I.C.I.
Parrocchie
A.U.S.L.
Comuni
Provincia

Centro Regionale Helen Keller dell'Unione Italiana Ciechi

Servizi di competenza

Assistenza e tutela degli interessi materiali e morali
Volontariato
Assistenza medica e riabilitativa
Assistenza post-scolastica
Assistenza per l'istruzione e la formazione professionale
Scuola cani guida per ciechi – Riabilitazione socio lavorativa.

È facile comprendere che la nostra organizzazione non si occupa solo di tutelare gli interessi morali e materiali di quei soggetti indicati nella colonna 4 della tabella, ma di un numero di soggetti (**soci e non soci**) che non è esattamente quantificabile, ma che nel territorio provinciale è stimato in circa **6.950 unità tra ciechi e ipovedenti**, come rilevato da un'indagine condotta dall'Agencia Internazionale per la Prevenzione delle Cecità mediante proiezioni effettuate attraverso screening oculistici realizzati alla popolazione residente in Sicilia, attraverso l'utilizzo dell'unità mobile oftalmica, itinerante ed operativa quotidianamente su tutto il territorio regionale.

Il numero complessivo dei volontari richiesto per soddisfare le esigenze legate al presente progetto è di **64 (SESSANTAQUATTRO) UNITÀ**.

Con tale impianto organizzativo la Sezione Provinciale di Messina dell'Unione Italiana Ciechi potrà soddisfare le esigenze progettuali ed i bisogni e le aspettative dei suoi utenti minorati della vista potendo raggiungerli sia nei piccoli centri che nei Comuni più grandi in aderenza a quel decentramento amministrativo e dei servizi auspicato sia dallo Stato e, per quanto riguarda i servizi specifici dell'utenza, dagli Organi Centrali dell'Unione Italiana Ciechi.

Non trascurabile è l'apporto che questa Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti,

con tale progetto, vuol dare ai Comuni ed agli Enti Locali.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo generale

Il complesso delle azioni e risorse attivate con la presente iniziativa progettuale (*impegno motivato e creativo dei Volontari del S.C.N.*) di fatto determineranno una **"maggiore integrazione sociale e scolastica dei disabili visivi"** presenti nel territorio di riferimento Messina, con conseguente miglioramento dello loro condizione di isolamento morale e materiale.

A tal fine, l'intervento progettuale della scrivente si svilupperà su tre livelli, l'approccio ai quali è da considerarsi trasversale e sistemico rispetto all'obiettivo generale e agli obiettivi specifici da esso declinati:

1) Obiettivi riferiti specificatamente ai destinatari (target group):

- Favorire l'integrazione, l'informazione, l'emancipazione nella vita sociale e, in particolare, nel lavoro e nella scuola, dei disabili presenti sul territorio attraverso l'esperienza del Servizio Civile Nazionale;
- Far interagire i soggetti svantaggiati e i giovani, favorendo relazioni che hanno fondamento in un rapporto di gratuità, sostanzialmente differente dal rapporto operatore professionale/utente, idoneo a promuovere diverse tipologie relazionali e l'inserimento e l'integrazione nel contesto sociale;
- Recupero e ottimizzazione delle abilità per una crescita sociale e culturale.

2) Obiettivi riferiti specificatamente all'ente proponente l'iniziativa e ai partners coinvolti:

- Qualificazione dell'azione sociale ed educativa dell'ente, anche attraverso il coinvolgimento sempre crescente di una società civile giovane, motivata all'incontro con l'altro, con il quale tessere relazioni significative;
- Integrazione dell'intervento globale dell'ente con l'istituto del servizio civile nazionale, in termini di esperienza di cittadinanza attiva;
- Creazione di reti d'intesa territoriali volte a promuovere informazione, assistenza e cultura della disabilità.

3) Obiettivi riferiti specificatamente ai volontari del S.C.N.:

- Offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso un'esperienza scelta volontariamente, volta da una parte alla crescita personale, dall'altra all'accrescimento di competenze di base specifico-professionali. Nel quadro delle finalità proprie del Servizio Civile Volontario, inteso come strumento rivolto a far acquisire ai volontari una coscienza civica, una sensibilità sociale, un'attenzione per l'altro e per il diverso, sia esso diverso culturalmente, o per sesso, o per età, o diversamente abile, obiettivo fondamentale di tale progetto è permettere l'acquisizione da parte dei giovani volontari di una educazione e di una conoscenza delle tematiche legate alla disabilità;
- Offrire uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sull'accoglienza, la condivisione e la nonviolenza. In questo modo il giovane qualifica e porta un plusvalore alle attività stesse;

Permettere al volontario di acquisire un'esperienza differenziata: una in maniera diretta, tramite lo stretto contatto con il disabile, ed una indiretta, attraverso lo sviluppo di competenze certificate o semplicemente acquisite, che nel complesso potranno essere valutate positivamente anche in merito alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità, del terzo settore in genere o spendibili nella quotidianità della vita sociale.

Obiettivi specifici

L'obiettivo generale, al fine di meglio definirlo nella specificità, nella congruenza e nella centralità sui bisogni della realtà locale, è declinato nei seguenti obiettivi specifici:

1. **Sostegno all'integrazione scolastica e alla crescita culturale dei disabili della vista**
2. **Promuovere interventi integrativi e ricreativi per un formativo e corretto uso del tempo libero dei disabili della vista**
3. **Informazione e sensibilizzazione del contesto territoriale sui temi concernenti la disabilità visiva e promozione di attività finalizzate al superamento dell'esclusione sociale:**

Favorire la sensibilizzazione del contesto territoriale promuovendo attività di prevenzione rispetto alla cecità (campagna di informazione e sensibilizzazione sulle malattie oculari) e/o realizzazione di visite oculistiche ambulatoriali o di piazza con l'utilizzo della Unità Mobile Oftalmica di proprietà della sezione provinciale dell'UICI.

4. **Offrire un'importante occasione di crescita personale al Volontario del S.C.N.** impegnato, al fine di ricondurre l'esperienza personale alle intenzioni legislative e stimolarne lo spirito di iniziativa e di responsabilità come plus valore di cittadinanza attiva.

Offrire un'importante occasione di crescita professionale al Volontario del S.C.N. impegnato, al fine di agevolarlo verso il difficile inserimento nel mondo del lavoro.

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

In riferimento a quanto finora esposto descriveremo di seguito il complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi.

Obiettivo Specifico 1	Sostegno all'integrazione scolastica e alla crescita culturale dei disabili	II
<p>Progetto nasce per favorire, nel corso dell'anno scolastico, iniziative miranti alla crescita culturale e istruttiva dell'alunno disabile visivo, l'inserimento scolastico dei minori con disabilità visiva e far diminuire la dispersione scolastica.</p> <p>La attività espletate dai Volontari del S.C.N. si orienteranno, sui seguenti tre ordini di intervento</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Collaborazione in aula presso gli Istituti Scolastici.</i>• <i>Sostegno scolastico presso il domicilio dell'alunno disabile.</i>• <i>Attività di accompagnamento.</i>		
Obiettivo Specifico 2	Promuovere interventi integrativi e ricreativi per un formativo e corretto uso del tempo libero dei disabili	
<p>Questo intervento ha lo scopo di raccordare l'attività di riabilitazione visiva ad</p>		

attività rieducative a carattere ludico ricreativo.

Grazie alla sua attività l'utente può smorzare la fatica dell'impegno riabilitativo e prolungarla funzionalmente applicandola a giochi con scopi ricreativi e di socializzazione.

Nasce con l'intento di offrire una struttura di riferimento, un luogo fisico adeguatamente attrezzato, dove poter sperimentare situazioni personali, relazionali e formative, e dove poter corroborare l'attività di riabilitazione visiva secondo i seguenti ordini di fattori:

- *Smorzare l'impegno e la fatica che l'attività riabilitativa può comportare al disabile.*
- *Motivare il disabile al perseguimento della terapia riabilitativa.*
- *Applicare le abilità stimolate in terapia su attività concrete, pratiche e a carattere ludico.*
- *Fornire un luogo di aggregazione sociale in cui poter sviluppare il senso di appartenenza.*
- *Sviluppare una maggiore stima e fiducia in sé stessi.*

L'impiego dei Volontari S.C.N., consentirà un'apertura al pubblico del LABORATORIO con piena e fittiva operatività, da 6 ore a 28 ore settimanali, in quasi coincidenza con gli orari di apertura al pubblico dell'U.I.C.I. Onlus.

I Volontari S.C.N. adeguatamente formati e supervisionati, a gruppi di 2, per un impiego massimo di 2 ore giornaliere e costantemente affiancati dal personale dell'ente, svolgeranno attività programmatiche di animazione, di aggregazione a carattere ludico ricreativo.

In questo modo, per ognuna delle 28 ore di apertura al pubblico dell'U.I.C.I. Onlus, sarà costantemente disponibile il Laboratorio con personale dell'ente + 2 Volontari S.C.N.

Il Volontario S.C.N., avrà il compito di coinvolgere, distrarre, agevolare la conoscenza, dei bambini delle terapie riabilitative visive. Saranno ideate, studiate e programmate attività in "6" specifici laboratori operativi :

1. Laboratorio 1: **Manualità**
2. Laboratorio 2: **Lettura e Scrittura**
3. Laboratorio 3: **Informatico**
4. Laboratorio 4: **Creativo**
5. Laboratorio 5: **Tiflotecnico**
6. Laboratorio 6: **Autonomia Personale**

Obiettivo Specifico 3	Informazione e sensibilizzazione del contesto territoriale sui temi concernenti la disabilità visiva e promozione di attività finalizzate al superamento dell'esclusione sociale
------------------------------	---

SENSIBILIZZAZIONE

Questa area di intervento progettuale, intende promuovere (*tramite l'impiego dei volontari*) processi di sensibilizzazione, di informazione e di cambiamento culturale relativamente alle tematiche della disabilità visiva, con alunni delle scuole medie degli Istituti comprensivi di Messina.

Obiettivo dell'intervento progettuale sarà, inoltre, informare e sensibilizzare il mondo della scuola all'importanza delle tecnologie compensative come condizione

essenziale per una autentica integrazione e partecipazione scolastica degli utenti ciechi.

Le attività della presente azione che faranno leva sulla presenza dei volontari sono:

- Distribuzione del materiale informativo (*brochure ed opuscoli editi dall'IAPB vedasi al riguardo www.iapb.it sezione ==> progetti ==> opuscoli*);
- Organizzazione del calendario degli interventi: contatti con la dirigenza scolastica, in relazione alla disponibilità dell'istituto, fissazione del giorno dell'iniziativa e verifica della disponibilità delle risorse strumentali necessarie alla visione.
- Pubblicazione dei dati risultati on line sul sito della sezione;
- Archiviazione informatica dei dati rilevati sul fronte della prevenzione;
- Monitoraggio e valutazione dell'intervento progettuale: curare la somministrazione del questionario contenuto nel DVD ai genitori e agli insegnanti degli alunni e redigere una relazione finale dell'intervento progettuale alla quale saranno allegati dichiarazioni dei dirigenti scolastici che testimonieranno la fattiva esecuzione delle azioni progettuali e la qualità del servizio percepito.

PREVENZIONE (primaria)

L'intervento è rivolto sostanzialmente, tramite l'azione dei volontari (*distribuzione depliant, CD rom, brochure etc.*), alla creazione di una cultura della prevenzione delle malattie della vista che accompagni l'individuo (*cittadini presenti nel territorio di riferimento*) in ogni fase della vita, nelle seguenti aree di intervento:

- divulgazione informazioni sulle strutture territoriali riabilitative e sulle più diffuse patologie oculari;
- comunicazione: per portare a conoscenza dei servizi a disposizione del cittadino affinché possa disporre di informazioni adeguate rispetto ai rischi legati ad un malcostume sanitario. Quindi un tipo di informazione scientifica che riguarda sia il segmento delle patologie, quali il glaucoma, il distacco di retina, la retinopatia diabetica, i tumori, sia i traumi oculari, l'ipovisione e la riabilitazione visiva, con particolare attenzione al mondo dell'infanzia;
- educazione sanitaria rivolta principalmente a specifiche categorie sociali quali le famiglie e gli alunni di scuola materna ed elementare e media: mira da un lato ad individuare, dall'altro a correggere malcostumi sanitari-oftalmologici pericolosi alla salvaguardia di una sana vista.

PREVENZIONE (secondaria)

La presente iniziativa mira ad attuare un intervento di prevenzione secondaria rivolta alla popolazione del contesto territoriale di riferimento che per motivi culturali, economici o di malcostume, tende a non sottoporsi periodicamente a un check-up oculistico.

Obiettivo Specifico 4	Offrire un'importante occasione di crescita personale al Volontario del S.C.N.
------------------------------	---

E' prevista l'attuazione del Laboratorio Creativo, uno spazio di promozione informazione del S.C.N. ad opera degli stessi Volontari S.C.N. impegnati.

Quest'area di attività vuole favorire situazioni d'impiego dei Volontari S.C.N. capaci di stimolare lo spirito d'iniziativa, di partecipazione e di responsabilità, mediante attività che prevedono l'approfondimento di tematiche concernenti il S.C.N., il confronto con la propria esperienza personale, lo stimolo allo spirito di iniziativa e di responsabilità.

Nell'ambito delle competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae, a tutti i Volontari S.C.N. verrà offerta la possibilità di partecipare ai corsi di formazione della durata di 20 ore ciascuno.

- *Corso di Autonomia Personale ed Orientamento e Mobilità – Centro Regionale Helen Keller*
- *Corso di Trascodifica codice Braille – Cooperativa Sociale Infovision*
- *Corso di formazione professionale – Centro Itard Sicilia S.r.l. – Impresa Sociale per la formazione, la ricerca e lo sviluppo*

Inoltre, verrà favorita la possibilità di partecipare (o assistere da uditore) ad eventuali corsi di formazione tenuti dagli Istituti Scolastici di Messina rivolti al proprio personale docente, qualora di interesse formativo per il Volontario S.C.N.

Si tratta della partecipazione attiva e interessata ai corsi di formazione offerti (e non imposti) ai Volontari S.C.N., di cui verrà rilasciata certificazione di partecipazione.

I corsi verranno organizzati con modalità di corso intensivo e svolti durante i primi sei mesi del progetto, al fine di guidare e indirizzare i Volontari su eventuali approfondimenti competenti.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In riferimento alle attività specifiche da svolgere nel dettaglio sopra elencate, e in considerazione della disponibilità e flessibilità di orari richiesti ai Volontari partecipanti al progetto (in relazione ad eventuali urgenze di carattere prioritario), **la modalità d'impiego prevede 36 ore di servizio settimanale, come di seguito delineate:**

- o **n° 06 giorni settimanali, dalle ore 8.00 alle ore 13.00 , domenica e festivi esclusi.**
- o **n°03 rientri pomeridiani (2 ore per rientro) da concordare, in relazione alle esigenze con gli Operatori Locali di Progetto (O.L.P.)**

Singole Attività	Ruolo dei volontari
Progetto Scuola: Assistenza Scolastica presso l'Istituto Scolastico	Collaborazione in aula nelle attività e nelle situazioni che richiedano un supporto pratico/funzionale, socio/relazionale o di facilitazione della comunicazione, operando a supporto dell'insegnante e dei docenti di sostegno, nello specifico:

	<p>l'apporto dei Volontari S.C.N. consentirà una più stretta collaborazione e sostegno alle scuole, mediante l'impiego fattivo e motivato di giovani formati presso gli Istituti Scolastici in attività funzionalmente distinte, complementari e non sostitutive dell'attività didattica e educativa degli insegnanti curricolari e di sostegno, volte a una maggiore autonomia di spostamento e di comunicazione degli alunni disabili.</p>
<p>Progetto Scuola: Assistenza Scolastica Domiciliare</p>	<p>Assistenza scolastica domiciliare all'alunno disabile nello svolgimento dei compiti in pieno raccordo all'attività scolastica: il servizio prevede l'impiego del Volontario del S.C.N. per 12 ore settimanali, secondo una cadenza di 2 ore giornaliere, in attività comunemente chiamate "doposcuola" se la disabilità non comportasse conoscenze aggiuntive atte a superare specifiche difficoltà dell'alunno. In quest'area di attività, al fine di favorire continuità ed efficienza, verranno adeguatamente programmate e realizzate assegnazioni personali Volontario S.C.N./alunno disabile</p> <p>Ruolo del volontario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza pomeridiana a sostegno delle famiglie degli alunni disabili; • Aiuto/sostegno nello studio in affiancamento alle famiglie; • Partecipazione alle attività ludiche; • Assicurare l'attività di sostegno psico-sociale in favore dell'alunno disabile e della sua famiglia mediante la promozione ed organizzazione di momenti di dialogo e di confronto; • Assicurare attività di tipo ricreativo-espressivo, organizzando e favorendo opportunità di evasione e socializzazione per una utile e proficua gestione del tempo libero; • Partecipazione ai consigli di classe, ricevimento dei genitori, incontri con gli insegnanti di sostegno curricolari.
<p>Diffusione di informazioni sulla disabilità visiva (prevenzione malattie oculari)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distribuzione, presso gli istituti scolastici partners del progetto, del materiale informativo (brochure ed opuscoli editi dall'IAPB vedasi al riguardo www.iapb.it sezione ==> progetti ==> opuscoli); ▪ Attività di sensibilizzazione e di divulgazione anche attraverso l'uso del telefono amico presso la sede di attuazione del progetto; ▪ Organizzazione del calendario degli interventi: contatti con la dirigenza scolastica, in relazione alla disponibilità dell'istituto, fissazione del giorno dell'iniziativa e verifica della disponibilità delle risorse strumentali necessari alla visione; ▪ Pubblicazione dei dati risultati (on line sul sito della sezione); ▪ Archiviazione informatica dei dati rilevati sul fronte della prevenzione;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitoraggio e valutazione dell'intervento progettuale: curare la somministrazione del questionario contenuto nel DVD ai genitori e agli insegnanti degli alunni e redigere una relazione finale dell'intervento progettuale alla quale saranno allegati dichiarazioni dei dirigenti scolastici che testimonieranno la fattiva esecuzione delle azioni progettuali e la qualità del servizio percepito.
<p>Visite oculistiche periodiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisposizione calendario degli interventi; ▪ Coordinamento degli interventi (prenotazione UMO, contatti con le scuole, prenotazione visite individuali presso l'ambulatorio, collaborazione con i medici oculisti e ortottisti etc.); ▪ Partecipazione attiva alle settimane di prevenzione gratuita presso il gabinetto di oculistica della sezione; ▪ Collaborazione con i medici oculisti operanti presso il gabinetto oculistico o a bordo di UMO (accoglienza, compilazione scheda paziente etc.); ▪ Monitoraggio e valutazione dell'intervento progettuale: curare la somministrazione del questionario di gradimento rivolto all'utenza destinataria dei servizi (vedasi monitoraggio voce 21 scheda progetto); ▪ Pubblicazione dei dati risultati (on line sul sito della sezione); ▪ Archiviazione informatica dati rilevati sul fronte della prevenzione.
<p>Laboratorio Creativo: box office</p>	<p>Ideare, programmare col proprio gruppo di lavoro, la realizzazione di una campagna promozionale del S.C.N. nel territorio e presso gli Istituti Scolastici partners progettuali, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Idealizzazione, progettazione e la realizzazione di N° 1 spot radiofonico e N°1 Spot televisivo sotto la formazione e supervisione di un'agenzia di comunicazione, da trasmettere sulle principali emittenti radiofoniche e televisive del territorio • Ideazione e progettazione di una campagna di promozione del S.C.N. da realizzare in tutto il territorio di Messina; • Idealizzazione, progettazione e la realizzazione di N° 1 libro che promuove il S.C.N. mediante la partecipazione diretta e personale del V.S.C.N. sotto la supervisione del Centro di Formazione professionale Centro Itard Sicilia S.r.l. - Impresa Sociale per la formazione, la ricerca e lo sviluppo e della Facoltà di Scienze della Formazione dall'Università degli Studi di Messina • Incontri periodici (uno per ogni fine mese) per confrontarsi e riflettere sull'esperienza del SCN (in ordine alle proprie aspettative, ai propri bisogni, desideri, gratificazione, partecipazione, ecc.). Gli incontri della durata di 2 ore saranno presenziati

Ruolo istituzionale del dirigente dell'ente	<p>Responsabile del procedimento con e segretario provinciale presso l'area Consiglio Direttiva. Collaudo dei</p>
Monitoraggio soddisfazione Utente	<p>• Monitoraggio segretario sociale, attività di patrocinio. Somministrazione di questionari agli utenti che usufruiscono del servizio, adattare i servizi erogati</p> <p>• Soddisfazione da servizi in collaborazione e supervisionati dal Personale dell'ente gratuito del</p>

particolare riferimento alla gestione contabile e amministrativa. Organizzazione delle attività

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Nell'ottica di una cultura orientata alla promozione dei diritti, all'integrazione e alla non discriminazione, il presente progetto di servizio civile si pone come strumento per favorire la messa in rete delle attività e delle competenze interne, promuovendo e perseguendo il miglioramento dei servizi e delle risorse umane impiegate dall'Unione Italiana dei Ciechi di ...

Nelle attività sopra descritte saranno impiegate le seguenti risorse umane:

- In possesso della patente europea ECDL

- A) PERSONALE DIPENDENTE**
2. N. 1 dipendente a tempo indeterminato (assunto con C.C.N.L. settore commercio - 2° livello retributivo) con la qualifica di impiegato amministrativo.
 1. N. 1 dipendente a tempo indeterminato (assunto con C.C.N.L. settore commercio - livello retributivo-quadro) con la qualifica di Segretario sezionale.

Ruolo all'interno del progetto	<p>Supervisione e coordinamento dei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Registrazione di testi su cassette o su CD ▪ Stampa e trasmissione dei testi in braille e in large print ▪ Sostegno alla frequenza di corsi ▪ Progettazione e programmazione di interventi formativi e/o riabilitativi ▪ Organizzazione di attività ludico – ricreative per bambini – ragazzi non vedenti ▪ Formazione dei volontari ▪ In possesso della patente europea ECDL
3.	1 dipendente a tempo indeterminato (assunto con C.C.N.L. settore commercio – 2° livello retributivo) con la qualifica di addetto alle mansioni d'ordine di segreteria.
Ruolo istituzionale all'interno dell'ente	Addetto al segretariato sociale, con particolare riferimento alla pensionistica e al tesseramento dei soci, ai rapporti con gli uffici pubblici interessati (Prefettura di Messina, I.N.P.S., A.S.L. n. 5, Comune di Messina, Provincia Regionale di Messina, Assessorati degli enti locali, ecc).
Ruolo all'interno del progetto	<p>Tutor</p> <p>Referente per la sezione dei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione dei servizi di accompagnamento individuale e collettivo ▪ Coordinamento degli eventuali turni effettuati dai volontari nel corso della durata di tutto il servizio civile in maniera da assicurare un corretto svolgimento di tutti i servizi ▪ Servizio di lettorato a domicilio ▪ Somministrazione dei questionari per il monitoraggio
B) PERSONALE VOLONTARIO	
1. N. 1 Presidente Provinciale	
Ruolo istituzionale all'interno dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Funzioni di rappresentanza dell'ente ▪ Dirige l'attività associativa ▪ Presiede il Consiglio Sezionale U.I.C. ▪ Determina, in esecuzione alle delibere del Consiglio, l'indirizzo delle politiche associative dell'ente
Ruolo all'interno del progetto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di indirizzo politico attraverso la promozione per la stipula

di accordi e/o protocolli di intesa con attori locali e operatori del terzo settore

- Promozione e coordinamento di tutte le iniziative a carattere provinciale, svolte dall'U.I.C. nel territorio di riferimento
- Coordina le Assemblee Sezionali

2. N. 1 Vice Presidente Sezionale

Ruolo istituzionale all'interno dell'Ente

- Sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento

Ruolo all'interno del progetto

- Coordinatore dei lavori delle Commissioni provinciali
- Coordinatore (per delega del Presidente Provinciale) delle principali manifestazioni tematiche a carattere provinciale

3. N. 1 Consigliere Delegato

Ruolo istituzionale all'interno dell'Ente

- Supporta e collabora con il Presidente nella direzione delle attività svolte nell'ambito del territorio regionale
- Vigila sulla gestione amministrativo contabile della Sezione

Ruolo all'interno del progetto

- Attività di sostegno, integrazione e collaborazione su tutte le attività svolte dal presidente e dal vice presidente sezionale
- Coordinatore del Giornalino Insieme

4. N. 5 Tutor volontari

Ruolo istituzionale all'interno dell'ente

volontario

Ruolo all'interno del progetto

Rappresenta il punto di riferimento dei volontari facilitando il loro ingresso nelle strutture dell'ente e accompagnandoli durante il percorso formativo e lo svolgimento delle attività previste dal progetto
In particolare, svolge la supervisione delle seguenti attività:

- Servizi di accompagnamento;
- Servizi di lettorato attraverso la gestione del calendario delle visite domiciliari
- Sostegno ai volontari nelle attività

di pianificazione e progettazione di interventi formativi - riabilitativi

- Collaborazione nella raccolta di materiale informativo per il giornalino "Insieme"
- Somministrazione di questionari al fine di monitorare il grado di soddisfazione dei volontari e gli aspetti organizzativi che influiscono negativamente sull'andamento del progetto.

L'attività di supervisione è svolta in costante contatto con il responsabile di ente accreditato per il quale redige periodiche relazioni sull'andamento delle attività

5. N. 25 rappresentanti zonali

Ruolo istituzionale all'interno dell'ente
Ruolo all'interno del progetto

N. 25 rappresentanti zonali (art. 46 statuto sociale)
Volontari
Rappresentano i referenti sezionali per la realizzazione del progetto nei territori più decentrati.
Operatori locali di progetto
Si occupano del coordinamento delle seguenti attività in ordine ad ambiti territoriali decentrati rispetto alla città capoluogo ed in stretta collaborazione con il personale sezionale:

- Organizzazione di feste, gite sociali, manifestazioni sportive e attività culturali
- Registrazione di testi su cassette e/o CD
- Partecipazione alle attività di sensibilizzazione e prevenzione della cecità
- Rapporti con enti pubblici territoriali

6. N. 1 Responsabile Provinciale dell'Istruzione

Ruolo istituzionale all'interno dell'ente
Ruolo all'interno del progetto

Volontario
Svolge, di concerto con il coordinatore provinciale della commissione istruzione, il ruolo di mediatore tra il ragazzo non vedente e la scuola partecipando dall'inizio alla fine dell'anno scolastico alle riunioni periodiche tra docenti, ai consigli di classe, agli incontri con i genitori. All'interno dei consigli di classe riveste un ruolo importante in merito all'adozione dei testi scolastici consigliando i libri ad hoc per il bambino non vedente.
Supervisore delle seguenti attività:

- Raccolta delle richieste di testi in Braille o Large Print: ogni anno, alla fine del primo quadrimestre, il responsabile dell'istruzione, di concerto con l'insegnante di sostegno e il consiglio di Istituto, concorda l'elenco dei testi adottati per l'anno scolastico avvenire, da stampare in braille e/

o large print. La stampa avviene gratuitamente e a cura della Stamperia Regionale Braille che provvede, con l'ausilio del responsabile provinciale dell'istruzione e, del lavoro a corredo dei volontari, all'individuazione dei testi, al loro materiale reperimento, alla trascodifica ed alla ristampa nel formato designato.

- Raccolta delle richieste di materiale tiflodidattico: il responsabile dell'istruzione fornisce altresì un accurato servizio di consulenza gratuita agli insegnanti curricolari e di sostegno e alle famiglie dei ragazzi non vedenti ed ipovedenti sull'utilizzo di apposito materiale tiflodidattico utile ai fini dell'apprendimento scolastico.
- Collaborazione nell'organizzazione di attività ludico-ricreative per ragazzi non vedenti che abbiano lo scopo di favorire, attraverso il gioco, lo sviluppo della creatività e delle abilità interpersonali e sociali del bambino non vedente o ipovedente. All'interno di questo tipo di attività si colloca anche un intervento educativo che prevede azioni di supporto post-scolastico.

7. N. 13 Coordinatori commissioni provinciali

Ruolo istituzionale
all'interno dell'ente
Ruolo all'interno del
progetto

volontari

- Commissione Anziani
- Commissione Lavoro
- Commissione Pensionistica e Servizi Sociali
- Commissione Servizio Volontario Civile
- Commissione Libro Parlato
- Commissione Promozione turistica, cultura e tempo libero
- Commissione Pari Opportunità
- Commissione Sport e Tempo Libero
- Commissione Innovazioni Tecniche
- Commissione Iprovisione e Riabilitazione
- Commissione Massofisioterapista
- Commissione Centralinisti
- Commissione Istruzione

Tutti i componenti / coordinatori delle singole commissioni collaborano volontariamente con il personale e i dirigenti dell'ente, svolgendo al meglio i compiti cui sono preposti.

In particolare essi supportano dal punto di vista tecnico-scientifico l'operato dell'ente ciascuno in ordine alle proprie specificità, contribuendo quindi a dare all'ente un contributo fattivo in termini di miglioramento del lavoro compiuto dall'ente dal

punto di vista scientifico/culturale.

Le attività previste nel progetto saranno realizzate da tutti gli operatori (volontari, operatori locali e quanti altri coinvolti nell'ambito della presente iniziativa) secondo le modalità prefissate, come evidenziato nei piani operativi e nel rispetto dei relativi ruoli.

Tenuto conto che il progetto si propone un cammino di condivisione e di impegno solidale tra vedenti e ciechi, volto a favorire l'autonomia e l'integrazione di questi ultimi, l'Unione Italiana dei Ciechi sezione di MESSINA attribuisce particolare importanza e, quindi, realizza iniziative di formazione permanente rivolte a tutti i soggetti coinvolti.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

1) collaborare con gli esperti della sezione per favorire la mobilità e l'autonomia dei non vedenti e degli ipovedenti per consentire loro l'accesso a tutte le attività quotidiane

2) Servizio di accompagnamento che costituisce in un aiuto fondamentale per il non vedente. Grazie ad un accompagnatore il non vedente può dirsi parzialmente liberato dalla sua disabilità. L'accompagnamento rappresenta la sua autonomia, la sua libertà: gli occhi del volontario sono occhi prestati per salire il primo gradino verso la piena integrazione.

L'accompagnamento verrà svolto secondo i seguenti criteri:

- a) accompagnamento individualizzato di lavoratori e studenti, oltre che di anziani non vedenti ed ipovedenti per le normali attività quotidiane (visite mediche, disbrigo pratiche burocratiche, pensionistica, ricorsi amministrativi);
- b) accompagnamento individuale (es. cinema, teatro, riunioni di lavoro) e/o collettivo (es. gite sociali, assemblee, manifestazioni, mostre, ecc.) e accompagnamento dei dirigenti dell'ente per la partecipazione alle attività istituzionali dell'associazione.

Ancora:

- c) aiutare i minorati della vista nel disbrigo delle pratiche burocratiche;
- d) fornire assistenza attraverso l'attività di segretariato sociale
- e) promuovere la cultura rivolta ai non vedenti ed ipovedenti attraverso la lettura di libri, giornali, riviste o attraverso la registrazione degli stessi su audiocassette
- f) collaborare presso gli uffici nella attività amministrativa;
- g) attività di sostegno alla frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento e di orientamento professionale destinati a persone con handicap visivo (corsi di alfabetizzazione informatica);
- h) assistenza domiciliare;
- i) sostegno nelle attività ludico-ricreative.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

50

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

50

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

36

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare:

- *rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
- *reperibilità telefonica nell'ambito dell'orario di servizio dei volontari;*
- *flessibilità oraria;*
- *disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano in presenza di casi eccezionali e comunque per motivi lavorativi o sanitari;*
- *mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.*

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol . per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Messina	Messina	Via S. Cecilia, 98 is. 115	27503	32	Prestipino Giuseppe	18/03/1959	PRSGPP59C18F158C	Zingale e Fabrizio	25/11/1973	ZNGFRZ73S25F158J
						Leonardo Attilio	06/04/1951	LNRTTL51D06F158E			
						Zagami Gianfranco	02/04/1964	ZGMGFR64D02C351Y			
						Tornese Giovanni	17/12/1976	TRNGNN765T17F158S			
						Gemelli Maurizio	08/08/1975	GMLMRZ75M08F158I			
Lisciandro Laura	05/11/1993	LSCLRA93S45L781F									

						Giglio Giuditta	22/01/198 9	GGLGTT89A62F158 D			
						Vezzosi Sergio	10/11/197 3	VZZSRG73S10F158 X			
2	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Messina – Rappresentanz a zonale di Raccuja	Raccuja (ME)	Via Federico II°, 40	27487	2	Ceraolo Simona	02/10/198 9	CRLSMN89R52F158 U	Zingal e Fabrizi o	25/11/19 73	ZNGFRZ73S25F1 58J
4	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Messina – Rappresentanz a zonale di Caprileone	Caprileone (ME)	Via S. Antonio, 1	10886 6	2	Starvaggi Francesc a Paola	21/02/199 1	STRFNC91B61G377 B	Zingal e Fabrizi o	25/11/19 73	ZNGFRZ73S25F1 58J
6	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Messina – Rappresentanz a zonale di Sant'Angelo di Brolo	Sant'Angelo di Brolo (ME)	Via dei Tre Senatori , 20	6122	2	Nastasi Donatella	03/01/197 5	NSTDTL75A43G377 V	Zingal e Fabrizi o	25/11/19 73	ZNGFRZ73S25F1 58J
7	Unione Italiana dei Ciechi e degli	Castell'Umber to (ME)	Via Sfarand a, 674/C	27507	4	Imbrogio Ponaro Salvatore	02/12/196 1	MBRSVT61I02C051 N	Zingal e Fabrizi	25/11/19 73	ZNGFRZ73S25F1 58J

	Ipovedenti Messina – Rappresentanz a zonale di Castell'Umber to								o		
9	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Messina – Rappresentanz a zonale di San Filippo del Mela	San Filippo del Mela (ME)	Via G. Matteott i, 140	18760	4	Calderon e Giuseppe	21/06719 84	CLDGPP84H21F206 K	Zingal e Fabrizi o	25/11/19 73	ZNGFRZ73S25F1 58J
10	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Messina – Rappresentanz a zonale di Acquedolci	Acquedolci (ME)	Via Vittorio Emanue le	10886 5	2	Nibali Lupica Nunzio Basilio	17/09/197 2	NBLNZB72P17F158 B	Zingal e Fabrizi o	25/11/19 73	ZNGFRZ73S25F1 58J
11	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Messina – Rappresentanz a zonale di Sant'Agata di Militello	Sant'Agata di Militello (ME)	Via Sfarand a, 674/C	18856	2	Paterniti Barbino Salvuccia	27/05/197 9	PTRSVC79E67F158 R	Zingal e Fabrizi o	25/11/19 73	ZNGFRZ73S25F1 58J

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Al fine di assicurare la promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale, la scrivente si avvarrà dei seguenti strumenti:

- comunicato stampa su televisioni, radio, giornali locali ed enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani;
- pubblicazione sul sito internet provinciale e nazionale www.uiciechi.it;

Segreteria telefonica informa (tel. 090695210): rubrica di informazione telefonica locale (sempre attiva) diretta ai non vedenti e ipovedenti e a coloro i quali vogliono tenersi informati sulle attività e i servizi realizzati dalla scrivente Struttura

Per garantire un'ampia promozione, sensibilizzazione e trasparenza del servizio civile nazionale, verranno realizzati, a seguito della pubblicazione del bando di selezione, complessivamente **n.08 incontri** cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile.

Tali incontri, aperti anche alle persone interessate al servizio (*utenti, genitori e parenti degli aspiranti volontari*), si svolgeranno ogni martedì e giovedì successivi alla data di pubblicazione del bando dalle ore 9,00 alle ore 12,00 presso i locali della Struttura per un complessivo impegno di **n.24 ore**.

Di tali incontri verrà data ampia pubblicizzazione a mezzo degli strumenti sopra indicati. Nel contesto degli incontri saranno trattati temi attinenti l'ordinamento del servizio civile con particolare riferimento al servizio civile volontario, alla esperienza formativa dello svolgimento del servizio civile e alla carta etica, e alle attività previste nel progetto specifico d'impiego. All'uditorio sarà data possibilità di intervenire per avere chiarimenti e/o formulare critiche, osservazioni, suggerimenti etc.

Agli incontri interverranno:

- personale qualificato della Struttura;
- rappresentanti dell'utenza beneficiaria dei servizi e delle attività previste nel progetto;
- volontari in atto in servizio civile e volontari che hanno cessato tale servizio per consentire loro di fornire testimonianze dirette sull'esperienza maturata nel corso del servizio stesso.

Inoltre, la scrivente attuerà - come già fatto in passato - una forma di “promozione e informazione permanente” durante l'intero anno mediante:

sportello di informazione (aperto in corrispondenza degli orari d'ufficio: tutte le mattine dalle ore 9,30 alle 12,30 e i pomeriggi di martedì e di giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00

materiale informativo in supporto cartaceo o telematico distribuito presso Università ed informagiovani di Messina.

- periodico informativo (di cui sopra) in cui vengono sistematicamente riportate informazioni, testimonianze ed esperienze significative relative ai volontari del S.C.N. del progetto

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione verificato dal Dipartimento

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI	<p>LA SELEZIONE. Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, la scrivente Struttura terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere; - precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto; - pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo; - disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari; - possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune attività di accompagnamento dei destinatari del progetto. <p>Tutti i criteri adottati mirano all'individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste. Pertanto la selezione dei volontari da inviare in servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli 2) Colloquio personale <p>La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.</p> <p>Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.</p> <p>Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.</p> <p>Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.</p> <p style="text-align: center;"><u>ANALISI DOCUMENTALE</u></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Variabili</th> <th style="text-align: center;">Indicatori</th> <th style="text-align: center;">Punteggio attribuibile</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="6" style="vertical-align: middle;">Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i></td> <td>Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">3 punti</td> </tr> <tr> <td>Diploma di scuola media superiore attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">4 punti</td> </tr> <tr> <td>Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">5 punti</td> </tr> <tr> <td>Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">6 punti</td> </tr> <tr> <td>Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">7 punti</td> </tr> <tr> <td>Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">8 punti</td> </tr> <tr> <td>Titoli professionali</td> <td>Titolo professionale non attinente al</td> <td style="text-align: center;">2 punti</td> </tr> </tbody> </table>	Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile	Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti	Titoli professionali	Titolo professionale non attinente al	2 punti
Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile																		
Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti																		
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti																		
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti																		
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti																		
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti																		
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti																		
Titoli professionali	Titolo professionale non attinente al	2 punti																		

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
<i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	fino a 3 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'UICI	3 punti
Esperienze del volontario <i>(vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 12)</i>	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI	0,8 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,5 punti per mese
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae	fino a 3 punti

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato viene ottenuto dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 40 (QUARANTA) punti.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Relazionale/Motivazionale <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'UICI	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 15 punti

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti
Area delle Conoscenze/Competenze (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Capacità di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
Area della Disponibilità/Esperienza (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti
	Altri elementi di valutazione (bisogna dettagliare gli elementi valutati)	fino a 15 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali è pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI	<p>IL MONITORAGGIO costituisce una fonte informativa importante per orientare il sistema di programmazione e controllo di un'Organizzazione. Il monitoraggio di un progetto deve essere inteso come un'azione costante di osservazione e di controllo del fenomeno nel corso del suo stesso evolversi, al fine di raccogliere dati utili per confermare il sistema o, a seguito dell'individuazione di elementi di criticità e/o di forza, per correggere e migliorare lo stesso (controllo finalizzato al miglioramento). Nello specifico, quindi, la finalità del monitoraggio è non solo la verifica che il progetto e le attività proposte siano effettivamente espletati in conformità a quanto previsto in fase di progettazione, ma anche la previsione di un bilancio di efficienza/efficacia e la successiva individuazione di strategie qualitative di miglioramento. La scrivente Struttura provvederà al monitoraggio con l'utilizzo di due strumenti:</p> <p>1) somministrazione di questionari che rilevino il grado di soddisfazione percepito (<i>customer satisfaction</i>) da tutti gli attori coinvolti a vario titolo all'interno del progetto (Volontari, destinatari delle azioni progettuali e personale dell'Ente);</p> <p>2) realizzazione di incontri periodici di confronto sia di gruppo che personali.</p> <p>I questionari sottoposti durante le attività di progetto prevedono l'utilizzo della cosiddetta scala Likert di risposta. Sebbene Likert (il nome del ricercatore a cui si deve tale scala) consigliasse una gamma di valori da 1 a 7 (in alcuni casi ridotta a range da 1 a 5), si è scelto di allargare il range da 1 a 10 per operare delle più immediate rappresentazioni grafiche rapportate al valore "100%" nell'ambito dell'analisi dei dati.</p> <p>Il soggetto (Volontario, Utente o personale dell'Ente) per ogni <i>item</i> proposto è invitato ad attribuire un punteggio che va da 1 (molto male) a 10 (molto bene), esprimendo così sia la direzione del proprio giudizio (positivo o negativo) che l'intensità dello stesso.</p> <p>Per la costruzione degli <i>item</i> proposti, si è operata una distinzione tra le varie tipologie di soggetti destinatari dei questionari. Di seguito si dettagliano le aree di analisi che vengono proposte ad ognuna delle tipologie di soggetti interessati</p> <p><u>Volontari:</u></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;">Area di analisi</td> <td><i>1) Esperienza del Servizio svolto</i></td> </tr> <tr> <td>Indicatori</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> • Aspettative • Capacità stimolata • Attitudine stimolata • Soddisfazione come esperienza di vita • Soddisfazione come esperienza lavorativa • Orari lavorativi • Aspetto economico • Formazione, guida e sostegno ricevuto </td> </tr> </table> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;">Area di analisi</td> <td><i>2) Nuove conoscenze acquisite</i></td> </tr> <tr> <td>Indicatori</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> • Ambito relazionale e di gruppo • Ambito strumentazione e computer • Ambito comunicazionale </td> </tr> </table>	Area di analisi	<i>1) Esperienza del Servizio svolto</i>	Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Aspettative • Capacità stimolata • Attitudine stimolata • Soddisfazione come esperienza di vita • Soddisfazione come esperienza lavorativa • Orari lavorativi • Aspetto economico • Formazione, guida e sostegno ricevuto 	Area di analisi	<i>2) Nuove conoscenze acquisite</i>	Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Ambito relazionale e di gruppo • Ambito strumentazione e computer • Ambito comunicazionale
Area di analisi	<i>1) Esperienza del Servizio svolto</i>								
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Aspettative • Capacità stimolata • Attitudine stimolata • Soddisfazione come esperienza di vita • Soddisfazione come esperienza lavorativa • Orari lavorativi • Aspetto economico • Formazione, guida e sostegno ricevuto 								
Area di analisi	<i>2) Nuove conoscenze acquisite</i>								
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Ambito relazionale e di gruppo • Ambito strumentazione e computer • Ambito comunicazionale 								

Area di analisi	3) <i>Giudizio sull'Ente presso cui svolgono il Servizio.</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità gestionale ed organizzativa • Spazio allo "spirito d'iniziativa" • Disponibilità al coinvolgimento • Disponibilità verso le esigenze personali • Chiarezza e trasparenza di consegna

Area di analisi	4) <i>"Clima lavorativo"</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Con dirigenti e responsabili • Con colleghi e Volontari • Con utenza e beneficiari.

Utenti:

Area di analisi	1) <i>Esperienza del Servizio ricevuto</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Aspettative • Esigenze • Affidabilità • Disponibilità di orari • Trasparenza e chiarezza servizi offerti • Soddisfazione complessiva

Area di analisi	2) <i>Giudizio sui Volontari</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Professionalità • Disponibilità • Educazione • Sensibilità • Simpatia • Cortesia • Relazione instaurata

Area di analisi	3) <i>Giudizio sull'Ente</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Professionalità • Disponibilità • Educazione • Sensibilità • Simpatia • Cortesia • Relazione instaurata

Personale della Struttura:

Area di analisi	1) <i>Giudizio sui Volontari</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Professionalità • Disponibilità • Affidabilità • Educazione • Sensibilità

Area di analisi	2) <i>Giudizio sui destinatari</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità ad essere coinvolti • Spirito di collaborazione

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">• Vicinanza all'Ente• Familiarità con l'Ente |
|--|---|

Poiché la scrivente Struttura pone particolare attenzione al capitale umano investito all'interno del progetto, non si ritiene esaustivo l'utilizzo del solo questionario che risulta in ogni caso uno strumento tecnicamente e scientificamente oggettivo ma dallo scarso impatto relazionale.

Da ciò scaturisce la necessità di integrare lo strumento questionario con incontri di coordinamento ed analisi da realizzare a diversi livelli. L'obiettivo è quello di focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti già analizzati durante la somministrazione dei questionari per approfondire alcuni argomenti che non possono essere esauriti con la semplice attribuzione di un punteggio.

Volontari:

Saranno realizzati una serie di incontri tra il personale della Struttura e i volontari per verificare l'andamento del progetto sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Un primo incontro, da realizzare durante la fase di avvio del progetto, è volto alla presentazione di quello che sarà il sistema di monitoraggio applicato durante le attività di progetto. L'incontro in questione ha l'obiettivo di coinvolgere il volontario in maniera completa rendendolo "protagonista" di tutte le fasi di attuazione del progetto cui sta prendendo parte. Questo incontro verrà realizzato alla presenza di tutto il personale coinvolto nel progetto (OLP, RLEA, responsabili della struttura, etc.) in modo che fin dalle fasi iniziali si possano creare quelle sinergie che possano favorire il buon andamento di tutte le fasi progettuali previste.

Gli incontri successivi verranno realizzati con cadenza periodica ed avranno l'obiettivo di verificare lo stato di avanzamento del progetto e di individuare i punti di forza e di debolezza emersi durante la realizzazione delle varie attività.

Tutti gli incontri verranno realizzati in gruppo in modo da promuovere il confronto tra i volontari e rafforzare il senso di "gruppo" nei giovani coinvolti nel progetto. Qualora dovessero emergere particolari esigenze all'interno del "gruppo" che richiedano approfondimenti, si potranno prevedere anche degli incontri con i singoli volontari ai quali seguiranno, in ogni caso, incontri di gruppo per il confronto.

Personale della Struttura

A parte l'incontro propedeutico già citato, si prevede la realizzazione di momenti di incontro periodici tra il RLEA, gli OLP e il personale della Struttura che viene a contatto diretto con i volontari. Obiettivo di tali incontri è verificare l'andamento del progetto dal punto di vista relazionale e di crescita dei volontari. Poiché l'Ente ha tra gli obiettivi di progetto la crescita del volontario, la realizzazione di questi incontri di monitoraggio e verifica risulta di primaria importanza per il controllo del raggiungimento dell'obiettivo stesso. In questa sede verranno evidenziati i comportamenti dei volontari durante lo svolgimento del servizio, le relazioni instaurate tra i volontari e con il personale dell'Ente.

La redazione di un documento finale che raccolga tutte le risultanze delle attività di monitoraggio realizzate permetterà di utilizzare i dati emersi all'interno del progetto per la calibrazione di attività future e per la redazione di futuri progetti.

Le tecniche statistiche utilizzate per l'elaborazione dei dati sono le seguenti:

- conteggio risposte espresse con valutazione quantitativa sulla base della scala Likert proposta
- elaborazione dei dati attraverso l'utilizzo di appositi modelli realizzati con l'utilizzo dell'applicativo informatico EXCEL

- realizzazione di diagrammi e grafici con l'utilizzo in particolare di istogrammi e istogrammi a barre.

La rappresentazione grafica (per istogrammi) della distribuzione di frequenza per item, consente un'immediata rilevazione delle risposte anche grazie all'utilizzo della scala Likert proposta con range da 1 a 10.

La completezza dell'analisi viene realizzata integrando le risultanze dei questionari somministrati con gli esiti degli incontri di monitoraggio e verifica realizzati.

A supporto di questa attività viene utilizzato anche il cronogramma/diagramma di Gantt che viene realizzato durante la fase di progettazione. Questo strumento grafico favorirà il monitoraggio delle azioni e delle attività previste dal progetto consentendo un'agevole verifica della rispondenza tra attività realizzate ed attività programmate.

Tempistica e numero delle rilevazioni:

In relazione a quanto esposto nei precedenti punti, la tempistica e il numero delle rilevazioni per realizzare l'attività di monitoraggio seguirà il seguente percorso:

per i VOLONTARI

- N. 2 Incontri di gruppo con OLP, RLEA e personale della Struttura che viene a contatto con i volontari da tenere entro il 1° e il 12° mese.
- N. 1 Riunione di confronto e verifica al 6° mese.
- Somministrazione Questionario entro il 6° mese e a fine servizio.
- Colloqui individuali con OLP con cadenza almeno mensile o alla bisogna.

per il PERSONALE DELLA STRUTTURA che viene a contatto con i volontari

- N. 1 Incontro di inizio servizio con Responsabile della Struttura, OLP e RLEA entro il 1° mese
- Somministrazione Questionario al 4° mese
- N. 1 Incontro finale del Responsabile della Struttura con – OLP – formatori e RLEA entro i 10 giorni successivi alla conclusione del progetto.

per gli UTENTI

- Somministrazione Questionario entro il 3° e il 12° mese
- N. 2 Incontri con Responsabile della Struttura, OLP e RLEA entro il 4° mese e a fine servizio dei volontari.

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

- 1) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. Il sistema informativo progettuale richiede l'amministrazione da parte dei volontari del servizio di posta elettronica per lo scambio di informazioni tra strutture periferiche riconducibili alla stessa entità associativa. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.
- 2) Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la

- peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.
- 3) Possesso del diploma di scuola media superiore.
 - 4) Predisposizione al lavoro di gruppo, da accertare in sede di colloquio individuale con il candidato.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le risorse finanziarie che saranno impegnate per la realizzazione del progetto ammontano a € 93.000,00 (novantatremila/00).

**DESCRIZIONE
COSTI**

Rimborso ai volontari per spese di viaggio, eventuale vitto e pernottamento per servizi di accompagnamento in località extraurbane

€ 10.000,00

Rimborso spese per accompagnamento nel territorio urbano con i mezzi pubblici

€ 5.000,00

Spese attinenti alla mobilità per realizzare i servizi di accompagnamento (vedi nello specifico punto n. 25)

€ 5.000,00

Acquisto di supporti magnetici e/o informatici per la registrazione di riviste o di libri da rendere disponibili all'utente per il suo aggiornamento culturale

€ 20.000,00

Spese riferite al Personale della Struttura dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto

Segretario sezionale – responsabile progetto: 540 ore

Impiegato Amministrativo: 540 ore

Impiegato Addetto al ordinamento della segreteria: 540 ore

€ 15.000,00

€ 11.500,00

€ 11.500,00

Formazione specifica

€ 5.000,00

Rimborso spese al personale volontario specializzato per corsi supplitivi ai volontari

€ 10.000,00

TOTALE

€ 93.000,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Il conseguimento delle finalità contemplate nel presente progetto, troverà un indispensabile contributo nella collaborazione dei seguenti enti che hanno dichiarato la disponibilità ad esserne partners o copromotori:

- CENTRO REGIONALE HELEN KELLER – POLO NAZIONALE PER L'AUTONOMIA – SCUOLA CANI GUIDA

L'autonomia non è solo una necessità, ma anche una scelta che consente di avere maggiore fiducia in se stessi. Purtroppo i genitori e gli amici vedenti spesso ostacolano questa ricerca di autonomia, in quanto sono portati a pensare che il cieco

non sia in grado di fare da solo molte cose e non possa in ogni caso acquisire le conoscenze che gli permetterebbero di farle da solo. Si tratta di un atteggiamento pienamente comprensibile, che deriva dalla naturale paura del buio che tutti noi abbiamo. Tuttavia è indispensabile superare questo atteggiamento e porsi di fronte al problema dell'autonomia del cieco in maniera costruttiva. Il cieco può svolgere autonomamente molte mansioni, purché apprenda le tecniche che gli consentono di svolgere i propri compiti senza l'uso della vista. Difficilmente le persone vedenti conoscono tali tecniche perché sono state abituate fin da piccole ad utilizzare la vista per compiere le varie azioni quotidiane. Per questo motivo è importante rivolgersi a persone non vedenti o a vedenti che abbiano acquisito tali tecniche. Grazie alla collaborazione con il **Centro Regionale Helen Keller**, i giovani volontari avranno modo di apprendere, attraverso un piccolo corso standard, quali sono gli interventi riabilitativi che offrono ai non vedenti ed agli ipovedenti, consigli, tecniche, suggerimenti per imparare a destreggiarsi con sicurezza, fiducia ed autonomia nelle svariate attività di vita quotidiana avvalendosi eventualmente anche di ausili idonei. In particolare le attività proposte sono le seguenti: Attività domestica - Mangiare: utilizzo posate, tagliare, spalmare, servire, versare, galateo,... Cucinare: dosare, pesare, pelare, condire, affettare, varie tecniche di cottura,... Cucire: tagliare, infilare l'ago, attaccare i bottoni, diversi punti a mano o a macchina,... Lavori domestici : pulire le finestre, il pavimento, lavare i piatti, usare l'aspirapolvere, rifare i letti,... Stirare: biancheria per la casa, camicie, gonne, pantaloni,... Cura degli indumenti : organizzare armadio, vestirsi, piegare, spazzolare, lavare a mano o in lavatrice,... Igiene - Cura del corpo: lavarsi, radersi, truccarsi,... Comunicazione interpersonale - Uso telefono - Organizzare la spesa - Riconoscimento monete e banconote - Scrittura in nero: a mano, a macchina, firma,..... Scrittura Braille: con tavoletta o a macchina - Sfruttamento del residuo visivo: impiego di contrasto di luce e colore,... Tempo libero: giochi tattili, maglia, uncinetto, piccole riparazioni,.... Infine, i volontari, si renderanno conto di cosa significa addestrare un cane guida per ciechi e gli studi che, nel corso degli anni, sono stati fatti per comprendere il comportamento del cane. Grazie a questo lavoro, sono stati applicati nuovi concetti riferiti a tecniche educative e di addestramento che si sono evidenziate come le più idonee al raggiungimento degli obiettivi del servizio e soprattutto al rispetto delle peculiarità delle razze impiegate. I volontari parteciperanno ad alcune fasi dell'addestramento, in compagnia dell'utente non vedente e comprenderanno il concetto che, tale metodica, viene interamente costruita sfruttando l'equilibrio delle doti caratteriali dell'animale cui viene instillato un crescente senso di responsabilità che lo porta ad inglobare nelle sue dimensioni anche quelle del partner. Durante l'addestramento vedranno situazioni utili alla configurazione mentale del cane che vengono selezionate fra quelle esistenti in ambito urbano, extraurbano e rurale (marciapiedi occupati, rumori, traffico veicolare e pedonale intenso, salita sui mezzi di trasporto, strade senza marciapiede, animali in libertà ecc.). Ancora comprenderanno cosa significa costruire le situazioni secondo le esigenze dell'addestramento (esercitazioni con traffico controllato, posizionamento di ostacoli all'altezza della testa, ecc.) fino alla completa assimilazione da parte dell'animale che la responsabilità dell'incolumità del suo amico bipede è affidata alla sua concentrazione durante l'effettuazione del percorso.

COOPERATIVA SOCIALE “INFOVISION” -

Costituita nell'anno 2001, con finalità occupazionali e di integrazione sociale a

favore di fasce deboli, anziani, diversamente abili, donne, giovani, disoccupati etc..
Iscritta albo Regionale delle cooperative Sociali per Assistenza domiciliare Anziani dal 9/12/2002 al n. 1624, di cui all'art. 28 della L.R. n. 22/86; iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali per Assistenza domiciliare ai disabili dal 27/11/2008 al n. 2756, di cui all'art. 26 della L.R. n. 22/86; iscritta all'Albo delle Cooperative – Sezione “Cooperative a mutualità prevalente” – Categoria “Cooperative Sociali”; iscritta al Registro Prefettizio delle Cooperative Sociali di Tipo “A” e “B” c/o la Prefettura di Messina

CENTRO ITARD SICILIA s.r.l. –

Impresa Sociale per la formazione, la ricerca e lo sviluppo, codice fiscale: 03051650830 con sede in Messina Via dei Mille, 271, iscritto alla Camera di Commercio di Messina Registro Imprese dal 26/08/2009, iscritta con numero di Repertorio Economico Amministrativo 209626, Ente senza scopo di lucro accreditato presso la Regione Sicilia per la formazione con D.D.S. del 24/07/2012 CIR GPA001_01, che si occupa, tra l'altro, dell'attività di educazione, istruzione e formazione in generale anche ai sensi delle legge 28 marzo 2003, n. 53 e successive modifiche ed integrazioni, dell'attività di formazione professionale extrascolastica in ogni ambito di settore, della formazione universitaria e postuniversitaria, dell'attività di alta formazione, alta specializzazione e master universitari, della formazione extrascolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico formativo, dell'istituzione e gestione di scuole paritarie ai sensi della legge 10 marzo 200, n. 62, della progettazione ed erogazione di servizi di orientamento, formativi e servizi connessi all'inserimento lavorativo ai sensi del D.M. Ministero del Lavoro 166/2001 rivolte a minori e/o adulti ed in particolare alle categorie di soggetti svantaggiati e/o disabili ai sensi dell'art. 2 lettere F e G del regolamento CE n. 2204 del 18/12/2002 e regolamento CE 800/2008; l'attività di ricerca, indagine, studio, analisi, elaborazione dati e report in tutti i settori di attività, **Il Centro organizzerà in favore dei volontari appartenenti al progetto un corso per la ricerca, indagine, studio, analisi sull'utilità del servizio civile e, successivamente, la pubblicazione, dopo l'elaborazione dei dati raccolti e dei report, di una miscellanea, antologia, word lookup.** Il suddetto Centro rilascerà certificazioni valide ai fini del *curriculum vitae* dei volontari. I corsi di formazione, da svolgersi presso la sede dello stesso Centro e/o presso la Sede dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Messina, si caratterizzeranno anche per l'elevato contenuto di informazioni tecniche sia sul servizio civile che, sulla disabilità e di azioni di programmazione degli interventi nell'ambito di iniziative in favore della categoria dei disabili e in particolare dei non vedenti.

-AGENZIA INTERNAZIONALE PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA'.

Per il conseguimento degli obiettivi indicati nella presente scheda, ruolo di assoluta rilevanza ha la I.A.P.B. (Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità) sezione italiana che è riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per il suo principale scopo di educare alla cultura della prevenzione e dell'informazione scientifica e sociale. L'apporto concreto che tale ente darà per la realizzazione del progetto si sostanzia nella disponibilità di strumenti e personale qualificato (oculisti, ottici, e specialisti in oftalmologia), di materiale vario (deplians, CD rom, brochure etc) tutti finalizzati a far conoscere i mezzi per attuare una effettiva prevenzione di quelle patologie che gradatamente possono portare alla disabilità visiva (Vedasi

allegata convenzione)..

Il ruolo del suddetto ente partner sarà svolto attraverso le seguenti attività:

- diffusione a livello nazionale, regionale e locale della conoscenza delle principali malattie oculari, delle cause di cecità e di ipovisione a tutte le età;
- collaborazione nella promozione e organizzazione sul territorio di iniziative per la prevenzione delle minorazioni visive, anche attraverso la concessione in uso gratuito di unità mobili oftalmiche;
- disponibilità sul proprio sito web di una pagina dedicata al progetto;
- disponibilità di supporti logistici e mezzi per garantire il regolare svolgimento da parte dell'Ente promotore delle attività previste dal progetto, attraverso:
 - programmi di educazione sanitaria;
 - campagne di prevenzione;
 - campagne di comunicazione sociale;
 - produzione e distribuzione di materiale divulgativo.

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ISTITUZIONI PRO-CIECHI –

Per il conseguimento degli obiettivi fissato nel presente progetto si ritiene indispensabile la partecipazione della Federazione Nazionale delle Istituzione Pro-Ciechi che ha il compito istituzionale di ideare produrre e distribuire sussidi e strumenti specifici per educare e stimolare alla crescita i bambini con minorazioni visivi.

La Federazione, attraverso la convenzione che si riporta in allegato, avrà il preciso ruolo di:

- Fornire consulenza specifica sulla promozione della scolarizzazione degli alunni minorati della vista;
- Fornire consulenza specifica e risorse umane utili per lo svolgimento di seminari e convegni di studio sulla diffusione della cultura concernente la minorazione visiva, con particolare riferimento all'ambito scolastico;
- Realizzare sussidi ed ausili tiflodidattici e tiflopedagogici per i minorati della vista con particolare riferimento ai soggetti in età scolare;
- Promuovere attività di studio e ricerche sulle tecniche di realizzazione degli ausili;
- Incentivare a livello locale la dotazione da parte delle strutture periferiche di attrezzature specifiche utili per la fabbricazione di materiale tiflodidattico e tiflopedagogico;
- Fornire consulenza sulle tecniche di fabbricazione del materiale di cui al punto precedente e sulle modalità di utilizzo delle attrezzature;

FEDERAZIONE TRA LE ASSOCIAZIONI NAZIONALI DEI DISABILI (FAND)

Per il conseguimento degli obiettivi fissati è stato stipulato apposito accordo con la Federazione tra le associazioni nazionali dei disabili (FAND) di cui fanno parte quali membri fondatori: l'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, l'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro, l'Ente nazionale dei sordomuti, l'Unione Italiana dei Ciechi e l'Unione nazionale mutilati per servizio. La Federazione è un organismo valido a rappresentare le esigenze globali di disabili presso lo Stato, le Regioni, presso gli Enti locali e presso tutte le forze politiche e sociali del Paese. In particolare la FAND coordina le politiche e le iniziative nei settori della previdenza, dell'assistenza, dell'istruzione, della sanità, del collocamento al lavoro, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, della

comunicazione, dello sport e turismo sociale, nonché in tutti gli altri settori che interessano le categorie rappresentate.

La Federazione, attraverso la convenzione che si riporta in allegato, avrà il ruolo di:

- Favorire la creazione di reti territoriali stabili tra gli Enti fondatori
- Favorire la creazione di reti territoriali stabili tra gli Enti fondatori e altri Enti non federati
- Favorire l'acquisizione da parte dei volontari di conoscenze e competenze in merito ad altre disabilità sensoriali o motorie.
- Fornire conoscenze e consulenza in maniera trasversale riguardo alle politiche solidali, anche mediante la cooperazione sociale.
- Consentire lo scambio di competenze e conoscenze tra volontari del SCN in servizio presso le Associazioni federate.
- Promuovere iniziative di promozione delle attività che coinvolgono fattivamente i volontari.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS destinerà in favore del presente progetto le seguenti risorse tecniche e strumentali funzionali al conseguimento di tutti gli obiettivi prefissati:

L'Unione Italiana dei Ciechi destinerà in favore del presente progetto le seguenti risorse tecniche e strumentali:

gabinetto di oculistica attrezzato di moderne apparecchiature per la programmazione di visite oculistiche da destinare alla prevenzione e cura delle malattie oculari;

- disponibilità di un medico oculista per attività di consulenza e informazione sulle tematiche connesse la disabilità visiva;
- sala informatica multimediale (numero postazioni 5 + 1 posto docente) con requisiti previsti (e in fase di accreditamento) dall'AICA per i test center ECDL (www.aicanet.it), presso la sede del Centro Regionale Helen Keller sito in Via Salita Tremonti – Fondo Cardia, dotata di tutte le apparecchiature e software ad uso dei non vedenti (screen reader, barra braille, stampante Braille, software di ingrandimento), per lo svolgimento di corsi di alfabetizzazione informatica e corsi di internet, nonché a disposizione dei volontari per l'accesso ad internet a banda larga (ADSL);
- n. 1 videoproiettore con telecomando e n. 1 teli con motore di avvolgimento elettrico;
- n.1 autovettura Ford Focus 1.600 5 posti di proprietà dell'ente da impiegare nell'ambito dei servizi di accompagnamento richiesti dai non vedenti in tutto il territorio provinciale;
- n. 1 pulmino Fiat Ducato posti 9 da destinare ai servizi di accompagnamento nell'ambito di iniziative collettive, quali gite fuori porta, visite culturali e ricreative, partecipazione a manifestazioni ed eventi in favore dei disabili della vista e quant'altro ritenuto utile al fine di garantire la piena integrazione sociale dei disabili della vista;
- n. 1. Navigatore satellitare messo a disposizione dei volontari per la mobilità nei servizi di accompagnamento;
- Sussidi e ausili vari ad uso dei non vedenti (bastoni bianchi, orologi, Sveglie parlanti, bilance pesapersone e pesa alimenti parlanti, termometri e misura pressione parlanti, giochi vari, strumenti di calcolo e misurazioni varie e per cucire e cucinare, strumenti per la scrittura, tavolette braille etc.) da distribuire tramite l'impiego dei volontari, ai disabili della vista richiedenti, in relazione ai reali bisogni, con la finalità precipua di migliorare il grado di autonomia individuale di

ciascun disabile della vista;

- Biblioteca provinciale (presso la sede di Messina) dotata di testi in Braille per la consultazione e la richiesta in comodato da parte dei non vedenti;
- Sala registrazione insonorizzata contenente la seguente dotazione: n. 5 registratori analogici, n. 2 piastre per la duplicazione delle audiocassette, n. 2 impianti di registrazione digitali completi;

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca con propria circolare (*prot. n.2626 del 9 luglio 2004*) invitava le Università degli Studi presenti nel territorio nazionale (*in attuazione del comma 3 dell'art. 10 della Legge 6 marzo 2001 n. 64*) ad adottare provvedimenti in ordine al riconoscimento di crediti formativi universitari a coloro che svolgono il Servizio Civile (*art.10 comma 1 del D.M. 509/99*).

Con propria delibera il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Palermo (*delibera del 18/04/2005*) ha autorizzato il riconoscimento di crediti formativi universitari a coloro che svolgono il Servizio Civile. Con successiva nota (*prot. n.40849 del 27/6/06*) l'Università degli Studi di Palermo - Servizio civile nazionale all'Università Staff di direzione, ha validato la N/s richiesta di riconoscimento di crediti formativi in favore dei volontari del S.C.N. impegnati nei N/s progetti d'impiego.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Università degli Studi di Messina – Convenzione di Tirocinio di Formazione ed Orientamento – Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione; Università degli Studi di Messina – Facoltà di Ingegneria

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

È stata sottoscritta convenzione con l'I.Ri.Fo.R. (Istituto per la ricerca la formazione e la riabilitazione) che permetterà di fare acquisire ai volontari in servizio civile presso questa Struttura, mediante appositi corsi, competenze informatiche utili per il conseguimento dell'ECDL *e-citizen* e *core*.

ECDL e-Citizen - Contenuti

e-Citizen è un programma di formazione di base e di certificazione inteso a sviluppare le conoscenze necessarie per poter usufruire dei nuovi servizi offerti attraverso Internet e per certificare le conoscenze apprese attraverso un test finale.

Sviluppato dalla European Computer Driving Licence Foundation (ECDL-F), ***e-Citizen*** è parte integrante del sistema di certificazioni informatiche ECDL ed EUCIP, introdotte in Europa dal Cepis, la Federazione Europea delle Associazioni Professionali dell'Informatica e diffuse in Italia attraverso AICA.

Il programma è stato sviluppato per facilitare l'accesso al mondo dell'Informazione per tutti coloro che ne sono stati esclusi, in particolare per mancanza di conoscenze e di opportunità. Tra gli obiettivi di *e-Citizen* c'è quello di «una società dell'informazione basata sull'inclusione, che offra servizi pubblici di elevata qualità e che promuova la qualità della vita».

e-Citizen è un programma aperto a tutti a prescindere dalla professione, dagli studi svolti, dall'età, dalle capacità o esperienze raccolte, si rivolge anzi, in particolare misura, alle persone con limitate conoscenze informatiche, che vogliono acquisire quelle capacità necessarie ad accedere ai servizi professionali e servizi online distribuiti su diverse aree di interesse:

- informazione (riviste, giornali online ..)
- servizi governativi (servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione..)
- viaggi (acquisto biglietti, prenotazione alberghi .)
- sanità (prenotazioni visite..)
- corsi di istruzione online
- impiego (ricerca/risposte inserzioni..)
- banca (operazioni online..)
- commercio online (acquisti online..)

La struttura del programma e-Citizen

Il programma *e-Citizen* è suddiviso in tre parti:

- **Conoscenze di base:** Insegna a conoscere le componenti HW e SW del computer, gestire file e cartelle, lavorare con icone e finestre sullo schermo del computer, creare un semplice documento, navigare Internet e usare l'e-mail
- **Ricerca di informazioni** - *l'abilità di ricercare informazioni (su un ambito definito) e renderle disponibili in modo appropriato* . Le aree di ricerca sono chiaramente indicate: viaggi, formazione online, lavoro, sanità, gruppi di interesse, economia (con particolare rilevanza per news, government e consumer). Nella sezione viene richiamata anche la conoscenza dei rischi associati all'utilizzo di internet (accesso sicuro, virus, e-mail non richieste, sicurezza dei dati personali) e la capacità di uso delle precauzioni necessarie.
- **Partecipazione attiva ai servizi di rete** - *la capacità di navigare attraverso le pagine Web e di trarre beneficio dai servizi disponibili in linea* . Acquisite le necessarie conoscenze del computer e dei metodi di ricerca, questo blocco considera le abilità necessarie affinché il candidato diventi a tutti gli effetti un *cittadino dell'era digitale*. Si focalizza quindi sulla capacità di utilizzare i servizi e le risorse online attraverso l'esecuzione di operazioni appropriate. Sono considerati esempi specifici come: acquistare un libro o un CD, eseguire operazioni di banca o fare una prenotazione di un albergo o di un volo aereo, compilare un modulo per una domanda di lavoro, iscriversi ad un corso o partecipare ad un forum di discussione. Anche in questo caso si richiama la conoscenza dei rischi associati ad alcune operazioni online, quali ad esempio l'uso della carta di credito nelle transazioni o la corretta compilazione dei moduli, e la capacità di uso delle precauzioni necessarie.

ECDL Core Level - Contenuti

La Patente Europea del Computer è una certificazione diffusa in tutto il mondo che attesta la **capacità nell'uso del computer** a vari livelli di competenza: generico, evoluto, specialistico.

Le certificazioni ECDL costituiscono uno standard di riferimento in quanto si caratterizzano per:

- **Uniformità** : i test sono identici in tutti i Paesi, garantendo la circolarità del titolo
- **Neutralità** rispetto a prodotti e fornitori: il candidato può infatti effettuare i test su piattaforme tecnologiche sia "proprietarie" (ad es. Microsoft Office), sia "open source" (ad es. OpenOffice, StarOffice)

Saper usare il computer è ormai un requisito indispensabile per lavorare, si tratti di chi è alla ricerca della prima occupazione o di chi ha il problema di ricollocarsi sul mercato del lavoro. Vale però anche per chi un lavoro ce l'ha, ma desidera migliorare la propria posizione.

Ma che cosa significa realmente saper usare il computer?

Molti hanno una certa conoscenza di questo strumento, ma è loro difficile definire a quale livello. Ritengono di poterlo usare in modo adeguato, ma in effetti non possono provarlo. Serve quindi uno standard di riferimento che possa essere riconosciuto subito, in modo certo, dovunque. In sostanza, occorre per il computer qualcosa che equivalga alla patente di guida per l'automobile. Ciò è reso oggi possibile dall'avvento della *European Computer Driving Licence* (ECDL), ossia, alla lettera, "Patente europea di guida del computer". Si tratta di un certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante che chi lo possiede ha l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare col personal computer - in modo autonomo o in rete - nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale ecc.

l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Messina ha sottoscritto convenzioni con i seguenti comuni: Brolo, Graniti, Sant'Agata di Militello, Sant'Angelo di Brolo, Castell'Umberto, Giardini Naxos, Galati Mamertino, Nizza di Sicilia, Rometta, Capo D'Orlando, Caprileone, Tortorici, Santa Domenica Vittoria, Villafranca Tirrena, Montagnareale, Acquedolci, Gualtieri Sicaminò, Gioiosa Marea, Ucria, Militello Rosmarino, Alcara Li Fusi, Naso, Valdina, Longi, Librizzi, oltre che con l'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Messina, l'Università degli Studi di Messina (Facoltà di Scienza dell'Educazione), l'Università degli Studi di Messina (Facoltà di Ingegneria), il Centro Regionale Helen Keller, il Sindacato UIMEC-UIL Provinciale di Messina, l'Ente Parco Fluviale dell'Alcantara, l'Ente Parco dei Nebrodi, il Centro Itard Sicilia s.r.l. e la Cooperativa

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Sezione Provinciale di Messina – Via Santa Cecilia, 98 is. 115 – 98123 MESSINA

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'Ente

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

Si rinvia ai sistemi verificati dal Dipartimento in sede di accreditamento

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

In attuazione delle direttive impartite dalle "**linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale**", approvate con decreto 160/2013 del 19/07/2013 del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, la formazione generale, a cui saranno dedicate complessivamente **45** ore, sarà realizzata con l'utilizzo integrato delle seguenti metodologie: **lezioni frontali e dinamiche non formali.**

Più precisamente:

- alle lezioni frontali sarà dedicato un totale di 18 ore;
- la metodologia delle dinamiche non formali, cui saranno dedicate complessivamente n.27 ore, prevede il ricorso alle seguenti tecniche:
 - training-group;
 - simulazioni;
 - giochi di ruolo;
 - brainstorming.

Le lezioni frontali e i moduli tenuti con dinamiche non formali saranno realizzati in aule composte da un massimo di 25 unità

Per lo svolgimento della formazione saranno impiegate le seguenti *risorse tecniche*:

- videoproiettore
- PC portatile e postazioni informatiche
- televisione
- videoregistratore
- lettore Dvd
- registratore audio
- lavagna luminosa
- lavagne a fogli mobili
- aule e locali necessari alla bisogna .

33) *Contenuti della formazione:*

Il contenuto della formazione generale farà riferimento ai moduli formativi previsti nelle "linee guida".

Più precisamente considerato che il percorso formativo offre ai volontari impegnati un'occasione di educazione civica e di cittadinanza attiva, l'articolazione dell'attività in argomento sarà così modulata:

1 Macroarea: “Valori e identità del SCN”

1.1 *L'identità del gruppo in formazione e patto formativo (modulo propedeutico);*

1.2 *Dall'obiezione di coscienza al SCN;*

1.3 *Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta;*

1.4 *La normativa vigente e la Carta di impegno etico.*

2 Macroarea: “La cittadinanza attiva”

2.1 *La formazione civica;*

2.2 *Le forme di cittadinanza;*

2.3 *La protezione civile;*

2.4 *La rappresentanza dei volontari nel servizio civile.*

3 Macroarea: “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

3.1 *Presentazione dell'ente;*

3.2 *Il lavoro per progetti;*

3.3 *L'organizzazione del servizio civile e le sue figure;*

3.4 *Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale;*

3.5 *Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.*

Ogni modulo formativo sarà sviluppato e trattato con puntuale e preciso riferimento alle indicazioni fornite nell'allegato alle "linee guida".

I moduli della prima macroarea saranno affrontati all'inizio del corso.

I moduli di cui ai punti 1.2, 1.3, 1.4, 2.1, 2.2 e 2.3 saranno oggetto di lezioni frontali

Tutti gli altri moduli formeranno oggetto delle dinamiche non formali.

34) *Durata:*

La formazione generale avrà la durata complessiva di 45 ore e sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

ROMA – Presidenza Nazionale - dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
Via Borgognona, n°38 - 00187 ROMA.

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'Ente

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

1. **BONFIGLIO SALVATORE** nato a Trapani il 16/07/1967
2. **CONDIDORIO MARCO** nato a Genova il 01/08/1963
3. **FERRANTE MARCO** nato a Cosenza il 01/05/1982
4. **LA FRANCESCA VINCENZO** nato a Battipaglia il 27/11/1974
5. **MORREALE CALOGERO** nato a Favara il 16/06/1936
6. **PALADINO ORLANDO** nato a Mantova il 06/10/1928
7. **VERGINE Eliana** nata a Roma il 10/12/1945

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Nella formazione prevista dal presente progetto sono state individuate tre diverse aree di intervento che saranno curate dai seguenti formatori di cui si allegano i relativi C. V.:

AREA ISTITUZIONALE - GIURIDICO – LEGISLATIVA

- **Bonfiglio Salvatore:** Laurea in scienze dell'amministrazione.

Esperto in progettazione di corsi di formazione, aggiornamento e riabilitazione professionale su programmi comunitari, nazionali e regionali (formazione professionale per disabili e insegnanti di sostegno);

Docente in corsi di alfabetizzazione informatica per minorati della vista presso l'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione (I.Ri.Fo.R.);

Dal 2004 a tutt'oggi predisposizione dei progetti di servizio civile volontario;

Gestione delle attività connesse allo svolgimento del servizio degli obiettori di coscienza e dei volontari del servizio civile (dal 2002 a oggi);

Nella qualità di formatore accreditato all'alto nazionale, a partire dal 2006 ha svolto attività di formazione generale dei volontari presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti trattando in modalità frontale e FADOL i moduli indicati di volta in volta nelle schede progettuali

Dal 2066 a tutt'oggi: docente nei corsi di formazione specifica organizzati, in modalità FADOL, dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (U.I.C.I) con trattazione di moduli relativi al percorso storico, al ruolo, alle funzioni e alle attività svolte dall'Ente e alle istituzioni ad esso collegate.

- **Ferrante Marco** Laurea in ingegneria civile ramo trasporti, logistica di magazzino, prevenzione protezione e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Esperto in Tecnologia Rfid applicata all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Esperto in progettazione e manutenzione delle infrastrutture stradali e in pianificazione territoriale.

Esperto in coordinamento sicurezza in fase di progettazione e/o esecuzione .

Esperto nella redazione di progettazione preliminare e/o definitiva e/o esecutiva nonchè nello svolgimento di attività tecnico-amministrative connesse.

- **Paladino Orlando:** Diploma di laurea in Giurisprudenza; Abilitazione all'esercizio della professione forense; Abilitazione alla docenza di materie giuridiche ed economiche.

Diploma di tecnico delle relazioni pubbliche. Coordinatore e docente dei corsi di formazione rivolti agli obiettori di coscienza. Docente nei corsi organizzati dall'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione (dal 1991 al 2012).

Segretario Generale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti dal 1990 al marzo 2012. Per avere svolto tale funzione istituzionale possiede un rilevante livello di conoscenze sul ruolo e le attività dell'Ente.

Docente nei corsi di formazione generale dei volontari presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti dal 2005 a tutt'oggi.

Docente nei corsi di formazione specifica organizzati, in modalità FADOL, dall'U.I.C.I con trattazione di moduli relativi al percorso storico, al ruolo, alle funzioni e alle attività svolte dall'Ente.

- **Vergine Eliana** Diploma in pianoforte conseguito presso il conservatorio di Santa Cecilia di Roma.

Diploma per l'insegnamento ai ragazzi non vedenti presso la scuola di specializzazione per ciechi Augusto Romagnoli. Insegnante di ruolo dal 1971 al dicembre 2000.

Nella sua qualità di consigliere provinciale presso la Sezione dell'U.I.C.I. di Roma (dal 2010) si occupa delle problematiche che interessano i disabili visivi ricercando soluzioni idonee nell'ambito dei servizi offerti dall'Ente.

Ha partecipato ai corsi di formazione per formatori (giugno del 2009).

Ha curato, come docente, il corso di formazione per Operatore Locale di progetto (giugno 2013).

AREA TECNICA

- **La Francesca Vincenzo:** Diploma di Laurea in Giurisprudenza.

Esperto in informatica e ausili tiftotecnici e tiflodidattici.

Docente nei corsi d'informatica organizzati dall'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione (I.R.I.FO.R.)

Esperto in assistenza e consulenza telefonica, in sede e domiciliare di ausili informatici e non ad uso dei non vedenti; esperto in collaudo di apparecchiature e sperimentazione di nuovi ritrovati per i disabili della vista; docente di informatica nei corsi di riqualificazione professionale per centralinisti non vedenti; docente di informatica in corsi di aggiornamento per insegnanti; pubblicazioni saltuarie di articoli su argomenti di tecnologie assistive.

Docente nei corsi di formazione generale dei volontari in servizio presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.

Docente nei corsi di formazione specifica organizzati, in modalità FADOL, dall'U.I.C.I con trattazione di moduli relativi ai supporti tecnici – informatici per i minorati della vista .

AREA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA

- **Condidorio Marco:** Laurea in filosofia teoretica. Maestro elementare; Insegnante di ruolo di filosofia e storia.

Presidente del Consiglio regionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti del Molise;

Docente universitario presso la facoltà di scienze della formazione (linguaggio per non vedenti). Docente dal 1997 ad oggi in vari corsi di formazione organizzati dall'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione aventi tematiche diversificate. Autore di alcune pubblicazioni. Dal 1998 ad oggi ha realizzato 13 progetti tra i quali si evidenziano alcuni a sfondo psico pedagogico. Attività di formazione generale e specifica dei volontari presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti dal 2004 a tutt'oggi.

- **Morreale Calogero**: Diploma di laurea in filosofia. Insegnante di materie letterarie per 40 anni presso le scuole medie di 1° e 2° grado;

Presidente della sezione prov.le dell'U.I.C.I. di Agrigento (1998/2011);

Presidente prov.le della Federazione Nazionale Associazioni dei Disabili (FAND) anni 2001/2004;

Presidente di commissione esami di maturità per diversi anni;

Selezionatore per circa 10 anni di insegnanti di scuola elementare e di scuola materna per l'ammissione ai corsi di cultura generale autorizzati dal Ministero della P.I.

Docente per conto dell'U.I.C.I. nei corsi di formazione generale per obiettori di coscienza e per volontari del servizio civile negli anni dal 1998 al 2011.

Docente nei corsi di formazione specifica organizzati, in modalità FADOL, dall'U.I.C.I. con trattazione di moduli relativi alle problematiche relazionali dei disabili visivi.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La metodologia prevista per la formazione specifica è la formazione a distanza on line (FADOL).

Le principali tecniche utilizzate sono l'istituzione di un apposito forum installato sul sito internet di questa Presidenza Nazionale (www.uiciechi.it).

Tale sistema consentirà anche la gestione e il monitoraggio dei corsi e permetterà al volontario di seguire il corso in maniera flessibile anche in modalità off-line.

Le varie lezioni saranno predisposte dai docenti, elaborate su files audio e trasmessi via internet secondo un calendario all'uopo predisposto. Le dispense saranno inoltre messe a disposizione sul sito dell'Unione in formato documento.

Ai volontari sarà consentito di intervenire interattivamente durante le teleconferenze attraverso il forum (on line), scaricare e stampare il materiale didattico dal sito www.uiciechi.it.

I corsi saranno così articolati:

1) Momento informativo discendente

- a) Relazione audio (via internet) con esposizione diretta da parte del docente (aula virtuale); la relazione è stata registrata e inserita in file audio.
- b) Inserzione della relazione scritta (in formato word) nel forum di cui al n. 2 b), per la effettuazione di autoformazione da parte dei partecipanti.

2) Interazione

- a) "Forum" informatico via internet accessibile liberamente ai corsisti nei giorni successivi alla pubblicazione della relazione, per la formulazione di:
 - osservazioni sul tema trattato
 - richieste di chiarimenti
 - precisazioni ed integrazioni dei docenti.

A tale forum, cui interverranno i docenti, parteciperanno i corsisti che desiderano risposte contestuali.

- b) Inserimento nel "forum" delle relazioni, unitamente a tutti gli interventi, per eventuali riscontri;
- c) N. 1 incontro sulla rubrica "Parla con l'Unione" che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori. Uno specifico modulo sarà dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto. Oggetto di tale formazione saranno pertanto i seguenti temi:

AREA ISTITUZIONALE - GIURIDICO – LEGISLATIVA			
ARGOMENTO	MODULI	Durata in ore	FORMATORE
1) <i>Formazione e informazione sui rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto.</i>	Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto.	4	Ferrante Marco
2) <i>L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: origini, realtà attuale, rappresentatività, risultati.	8	Paladino Orlando Vergine Eliana
3) <i>Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti per sopperire alla mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli enti locali: panoramica sui servizi offerti dall'ente volti a far acquisire autonomia personale, formazione e addestramento professionale dei non vedenti.	12	Bonfiglio Salvatore Paladino Orlando Vergine Eliana
4) <i>Istituzioni collegate</i>	Istituzioni collegate: - La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro – ciechi; - La Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita"; - L'I.Ri.Fo.R (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione); - L'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro – Ciechi); - L'I.A.P.B. (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della cecità, sezione italiana); - Il Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fucà".	8	Bonfiglio Salvatore Paladino Orlando
5) <i>Cenni sulla legislazione del settore.</i>	- Tematiche concernenti la minorazione visiva e cenni sulla legislazione di settore riguardanti il lavoro, l'istruzione, la pensionistica, la mobilità e le pari opportunità.	8	Paladino Orlando

AREA TECNICA			
ARGOMENTO	MODULI	DURATA in ore	FORMATORE
1) <i>Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti.</i>	- I principali ausili tiflotecnici e tiflodidattici; - Organizzazione e ruolo del Centro Nazionale del Libro Parlato.	8	La Francesca Vincenzo
2) <i>Supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi</i>	- Nozioni sui programmi informatici utili alla progettazione:	8	La Francesca

<i>formativi, di aggiornamento, di ricerca e di orientamento.</i>	word, excell, ecc. - Tecniche e metodologie sulla programmazione e progettazione di interventi formativi (dall'idea al progetto).		Vincenzo
AREA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA			
ARGOMENTO	MODULI	DURATA in ore	FORMATORE
1) <i>Tematiche concernenti la minorazione visiva.</i>	- Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti adeguati, esigenze specifiche; - Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta.	8	Morreale Calogero
2) <i>Tematiche sull'ipovisione e sulla pluriminorazione</i>	Cosa s'intende per Ipovedente. - Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta; - Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione; - La sordo-cecità: problematiche connesse	8	Morreale Calogero
<i>Conclusioni</i>	<i>A conclusione del corso si svolgerà un incontro sulla rubrica "Parla con l'Unione" che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti con eventuali approfondimenti sulle materie trattate.</i>	3	Paladino Orlando La Francesca Vincenzo Vergine Eliana

41) *Durata:*

La formazione specifica avrà la durata complessiva di 75 ore e sarà erogata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio presentato e verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento

Data

Il Responsabile legale dell'ente
Mario Barbuto

Presidente Nazionale